

Comunicare

BIMESTRALE D'INFORMAZIONE INTERNA. SEDE DI ROMA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
ANNO 30. NUOVA SERIE — N.90-91 MARZO - GIUGNO 2019



**Per formare un medico unire
i linguaggi della mente,
del cuore e delle mani**

Editoriale



Lorenzo Maria Cecchi

Direttore di Sede

Cari colleghi,
a distanza di sei mesi dal mio insediamento desidero ringraziarvi per il vostro contributo e la vostra disponibilità e i segnali di stima dimostratimi.

In questo periodo ho visto crescere lo spirito di collaborazione, ho avuto un dialogo aperto ed un confronto sincero con tutti voi, ma soprattutto sono entrato nel vivo della sede romana capendone le problematiche, le opportunità e le potenzialità.

Il vostro attaccamento e il senso di appartenenza a questa Istituzione sono i valori “veri” da cui partire per tenere alto il coinvolgimento di ognuno di noi e sentirsi sempre più partecipi alla missione del nostro Ateneo.

In occasione dei festeggiamenti del Sacro Cuore di Gesù, Santo Patrono dell’Ateneo, abbiamo consegnato le targhe di benevolenza al personale non docente che ha compiuto 20 anni di servizio e che, con il suo impegno, ha contribuito alla crescita e allo sviluppo del nostro Ateneo e del Policlinico; rivolgo a tutti un sentito ringraziamento per quanto hanno fatto e per quanto potranno ancora fare, augurando loro ancora molti anni ricchi di soddisfazioni.

Mi riprometto di coltivare e riscoprire il vero significato di questa tradizione iniziata nel 1984, che vuole mettere al centro il lavoro ed il contributo di quanti hanno partecipato alla storia delle nostre Istituzioni.

L’impegno di formare le persone ed i professionisti che avranno la responsabilità di costruire il futuro dei nostri figli, è un impegno difficile che passa anche attraverso la qualità del nostro lavoro e alla capacità di portare avanti i progetti di cambiamento e tutte quelle iniziative culturali e formative rappresentative dei nostri valori.

Nel mese di giugno ci ha lasciati S.E. Monsignor Sgreccia, che non ho avuto la fortuna di conoscere personalmente, ma che ha lasciato proprio nella nostra sede, attraverso il Centro di Bioetica, il compito di continuare a trovare il giusto equilibrio tra l’innovazione e i veri valori della vita.

Un equilibrio che in questi anni in cui le tecnologie ed il progresso sono rapidi ed incisivi come mai prima d’ora, siamo costretti continuamente a ricercare con forza per non lasciare spazio a tendenze socio-economiche che ci spingono a volte lontano dai nostri valori fondanti.

Occorre per questo, che personale amministrativo e il corpo docente siano uniti per poter garantire ai nostri studenti un ambiente universitario in cui il sapere coincida con il formare la persona a saper sviluppare competenze e abilità finalizzate alla crescita dei valori collettivi.

Ringrazio i molti docenti con cui ho iniziato a relazionarmi periodicamente su nuove iniziative ed esigenze, sia nel campo della didattica che della ricerca, riscontrando da parte di tutti un forte desiderio di voler riportare al centro la componente didattica con un’offerta formativa sempre più interdisciplinare ed innovativa, garantendo una proposta educativa all’avanguardia. Uno stimolo per il sottoscritto affinché l’amministrazione possa per prima dare l’esempio di un’Università ritrovata nella sua missione primaria: formare gli studenti affinché diventino risorse per la società del futuro.

Colgo in fine l’occasione dell’avvicinarsi del periodo estivo per rivolgere a voi e alle vostre famiglie un augurio di buone vacanze, nella speranza che possiate trascorrere un momento sereno e di meritato riposo. A tutti buone vacanze!!



Comunicare – Anno 30. Nuova serie
Numero 90 -91 marzo – giugno 2019
Periodico di informazione interna della sede di
Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Bimestrale

DIRETTORE: Franco Anelli

DIRETTORE RESPONSABILE: Francesco Gemelli

REDAZIONE:
Patrizia Del Principe (referente),
Francesca Fusco

SEGRETERIA E UFFICIO DI REDAZIONE:
Largo Francesco Vito, 1
00168 Roma
Tel. 0630155825 - 0630155129
e-mail: redazione.comunicare@unicatt.it
sito web: <https://www.unicatt.it/area-stampa-pubblicazioni#content>

PROGETTO GRAFICO: Oliviero Ciriaci
IMPAGINAZIONE: Oliviero Ciriaci

STAMPA: Iger&partners srl
Via Antonio Baiamonti, 10
00195 Roma

HANNO COLLABORATO IN REDAZIONE:
Ufficio Stampa U.C.S.C.

HANNO COLLABORATO AI TESTI:
Matteo Bellati, Alessandra Berti, Sergio
Bonincontro, Francesco Dell'Orco, Vito Filippo,
Giovanna Iasilli, Alessandro Monti,
Paolo Morocutti

Foto: Servizio Fotografico U.C.S.C. - Roma

Chiuso in redazione il 29 giugno 2019
Autorizz. del Trib. di Roma n.390 del 15/6/1990

IN COPERTINA: Gli studenti del sesto anno
di Medicina e chirurgia festeggiano l'ultimo
giorno di lezione

Editoriale.....	1
Consegnate le targhe di benemerenzza per i 20 anni di servizio.....	3
Addio al cardinale Elio Sgreccia, padre della bioetica cattolica.....	8
Career & Open Day, le tradizionali iniziative promosse dall'Ateneo.....	11
I dieci anni di Altems.....	14
Pubblica amministrazione, un cambiamento possibile.....	17
La carica delle ottomila aspiranti matricole.....	19
La qualità percepita relativa ai servizi formativi ECM.....	20
Informazioni.....	22
Dal Corpo Docente.....	25
Dal Centro Pastorale.....	26
Scienza e Cultura.....	34
Notiziario.....	41
Spiritualità.....	56

Consegnate le targhe di benemerenzza per i 20 anni di servizio

Il 27 giugno 2019, in occasione della festa per il Sacro Cuore di Gesù, sono state consegnate le targhe di benemerenzza al personale non docente assunto nel 1999. La celebrazione eucaristica è stata presieduta da S. E. Mons. Paolo Ricciardi, Vescovo Ausiliare di Roma, delegato per la Pastorale della Salute e concelebrata da S. E. Mons. Claudio Giuliodori

La tradizionale cerimonia della sede di Roma, nella quale vengono consegnate le targhe di benemerenzza al personale non docente che compie 20 anni di servizio, si è svolta il 27 giugno scorso nella Sala Italia del Centro Congressi Europa alla presenza dei vertici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS.

Una consuetudine che dal 1984, è nata con

Il rettore Prof. Franco Anelli durante il saluto iniziale. Alla sua sinistra il Prof. Marco Elefanti, Direttore Amministrativo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Direttore Generale della Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS, il Dott. Lorenzo Cecchi, Direttore della Sede di Roma. Alla destra del rettore, S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale, il Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia e il Prof. Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia.

l'idea di dare un riconoscimento al personale che con il proprio lavoro ha contribuito alla crescita e allo sviluppo della Facoltà di Medicina e chirurgia e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS.

Come consuetudine la cerimonia di consegna delle targhe di benemerenzza viene svolta in occasione dei festeggiamenti per il Sacro Cuore di Gesù, Santo Patrono





dell'Ateneo la cui ricorrenza quest'anno è stata venerdì 28 giugno.

La giornalista Dott.ssa Chiara Del Gaudio, ha condotto l'evento presentando: il Prof. Franco Anelli, Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, S. E. Mons. Claudio Giuliadori, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Prof. Marco Elefanti, Direttore Amministrativo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, il Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Prof. Domenico Bodega, Preside della Facoltà di

Il rettore consegna un omaggio a S.E. Mons. Paolo Ricciardi, Vescovo Ausiliare di Roma, delegato per la Pastorale della Salute.

A conclusione della cerimonia in sala Italia un omaggio floreale per la giornalista Chiara Del Gaudio che ha presentato la cerimonia.



Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Dott. Lorenzo Maria Cecchi, Direttore della Sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il Prof. Franco Anelli ha poi preso la parola per il saluto di apertura durante il quale, rivolgendosi al personale assunto nel 1999, ha chiarito il senso di questa giornata che "è quello di prendersi un momento di pausa durante il cammino ordinario delle proprie attività e fermarsi a riflettere su come eravate quando avete iniziato a lavorare qui, ricordando tutte le cose che avete imparato in questi due decenni da questa istituzione, dedita ad offrire utilità e servizi agli altri".

"Io spero – ha augurato il Rettore – che

possiate ritenervi soddisfatti della vostra esperienza lavorativa e che la vostra attività abbia avuto per voi un senso, augurandovi che i prossimi anni che dovrete trascorrere ancora, siano anni di soddisfazioni e carichi di significato e appagamento per quello che state facendo”.

Al termine della Manifestazione il Prof. Anelli ha poi consegnato un omaggio a S. E. Mons. Paolo Ricciardi in segno di ringraziamento per la sua presenza.

In Chiesa Centrale, ha avuto luogo la celebrazione eucaristica presieduta da S. E. Mons. Paolo Ricciardi, Vescovo Ausiliare di Roma, delegato per la Pastorale della Salute e concelebrata da S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Nell'omelia Mons. Ricciardi, sottolinea il senso di rammarico che ciascuno di noi prova nel momento in cui perde qualcosa o qualcuno, come quando un pastore smarrisce le sue pecore o il dolore immenso quando si perdono le persone care.

“E' sempre duro perdere qualcuno - spiega Mons. Ricciardi - il buon pastore, il buon

padre, il buon sacerdote, il buon insegnante, il buon medico, sa che se con gli occhi si vedono le presenze, è con il cuore che si avvertono le assenze. Oggi celebriamo il cuore dei cuori, quello di Cristo, un cuore che definiamo sacratissimo, dolce, trafitto, amabile, divino e squisitamente umano, un cuore largo aperto dove tutta l'umanità intera trova spazio, un cuore di pastore pronto a trascorrere le vie tortuose che prende l'uomo”.

Egli ha poi aggiunto che “l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Policlinico, questo luogo di ricerca e insegnamento ad alto livello alla luce della fede, costituisce una presenza costante della chiesa nel mondo della cultura e del servizio e come tale, essa deve continuare a porsi non solo come un esempio di accordo tra fede e ragione ma anche modello di come una fede autentica solida e vivace, sappia attraversare le vie del mondo incontro ai figli ovunque dispersi ai piccoli e ai poveri, agli ammalati e agli esclusi”. Poi il Vescovo citando il Santo Padre, Papa Francesco ha detto: “Preferisco una chiesa accidentata ferita e sporca, per

essere uscita tra le strade piuttosto che una chiesa malata per la chiusura aggrappata alle proprie sicurezze; non voglio una chiesa preoccupata di essere il centro e che finisce rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti. Se qualcosa deve inquietarci e preoccupare la nostra coscienza, è che tanti nostri fratelli vivono senza la forza, la luce e la consolazione dell'amicizia con Gesù”.

Mons. Ricciardi ha infine esortato i presenti ad aprire il proprio cuore a Gesù. “In questa festa - ha detto - dobbiamo rimetterci con gioia davanti al cuore di Cristo pastore che con gioia ci riprende sulle spalle nella verità. Noi ci troviamo sempre con un cuore piccolo che si fa stretto e a volte un cuore a pezzi ma Lui saprà ricostruircelo con pazienza e se serve a fare addirittura un trapianto; il donatore è Lui stesso compatibile con tutti coloro che come Maria, sono aperti a farsi riempire della sua grazia”.

L'evento si è poi concluso con un incontro conviviale aperto a tutti presenti in segno di festeggiamento per il Sacro Cuore di Gesù e per il traguardo raggiunto dai colleghi che hanno compiuto i 20 anni di servizio.





In alto i premiati presenti alla cerimonia che hanno compiuto 20 anni di servizio.

In basso, la celebrazione eucaristica presieduta da S. E. Mons. Paolo Ricciardi e concelebrata da S. E. Mons. Claudio Giuliodori in Chiesa Centrale.



I COLLEGHI CHE HANNO COMPIUTO 20 ANNI DI SERVIZIO ASSUNTI NEL 1999

ACCARDO BARBARA	FABRETTI DANILO	PISANU CLAUDIA
ALBERTI MAURO	FABI PATRIZIA	PODSADNA AGATA ANNA
ANGELELLI ANNA MARIA	FACCIOLOGO FRANCESCA	POLESE TIZIANA
ANTONIETTI LORENA	FASANO LORENZO	POPOLLA MAURILIO GIUSEPPE
ARDU MONICA	FEBBI SABRINA	PORCELLI ANDREA
AULIANO ANTONIETTA	FORESE FABRIZIO	PRESTIGIACOMO SERGIO
BARTOCCI LAURA	GALLINA ANNA	PROIETTI DANIELA
BEDDINI MAURO	GALATI EMANUELA	RALLO FRANCESCA
BELLI PIERAGUSTO	GALLUZZI ROBERTA	RANIERI ROMINA
BOCCHETTI COSIMO	GERMANI MONICA	RECCHIUTI ANGELA
BOIOCCHI PATRIZIA	GIANGRIECO CRISTINA	RECCHIUTI ERMINIA
BONINCONTRO SERGIO	GIANSANTE FRANCESCA	REDAELLI MASSIMO
BRAGATO GIANLUCA	GIANNI VITTORIA	RICCIO DEMETRIO
BRISSETTI SABRINA	GIGLIONI SANDRA	RICCI GIANFRANCO
CABRAS ROBERTO	GISONDI GIUSEPPE	RISSO ROBERTO
CALCAGNI STEFANIA	GREGO PALMA	ROCCHI FABIO
CALDERONE TIZIANA SEBASTIANA	IAMMARINO SALVATORE	ROSSIELLO ALESSANDRA
CANALETTI FRANCESCA	INNOCENTE SONIA	ROSSETTI MAURO
CAPORELLO ALESSIO	LANDOLFI LUANA	ROSSI STEFANO
CASTI ELISABETTA	LANGONE VINCENZO	RUSSO MASSIMO
CECCONI STEFANIA	LAZZARI SONIA	SABATUCCI PATRIZIA
CELLITTI SONIA	LUCOZZI ANDREA	SALLUSTI ROBERTO
CERVONI GIANLUCA	LUCCHINI MAURO	SANZARI MARCO
CESOLINI FABRIZIO	MACALE SABRINA	SAVELLI SARA
CHIALASTRI GIANLUCA	MALIZIA GIORGIO	SCARPELLINI PAOLA
CICCANI STEFANO	MANCINELLI GIORGIO	SERRACCHIANI EMILIANO
CIOCE MARCO	MARINI FABIO	SERAFINI OLIVIA
CLAPIER CRISTINA	MARCEDDU PATRIZIA	SEZZATINI SIMONA
COCCO MARIA BARBARA	MARTOGLIO TIZIANA	SONELLI DAVIDE
CONFALONI ANNA	MASTRANGELI ANTONELLA	SPLENDIANI LUCILLA
CORBO ANNARITA	MASI MICHELA	STIGLIANO EGIDIO
DALOISO PIO DANTE	MASTROPIETRO SILVIA	TARASCHI CRISTINA
DE CARLI DANIELA	MATTIA DANIELA	THOMANN ALESSIA
DE CARLINI MAURO	MELAPPIONI VALERIA	TICCONI SONIA
DE VITO DANIELE	MICCIO SIMONETTA	TINI FABRIZIO
DELL'ANNO DEBORA	MOLINARO CONCETTA	TOPPI TIZIANA
DE LORENZIS KATJA	MURGIDA SILVIA	TORNATOLA FABRIZIO
DELLA SALA LAURA MARIA	NIRCHI ANGELA	ANZELLOTTI ROBERTA
DEL FRATE SONIA	PACCHIAROTTI GIULIANO	VALLETTA ELISA
DE SIMONE STEFANIA	PACINI CARLO MARIO	VENTURINI VANESSA
DI CESARI MARIA TERESA	PAGNANO MAURO	VERGARI SABINA
DI FRANCESCO ANDREA	PAPA MARINA	VITELLO CARLA
DI FRANCESCO BIANCA	PATRIZI MAURO	VOLTERRA CLAUDIA
DI LAURO CARMELA	PENNACCHIOLI MANUELA	ZAPPALA' GIANLUCA
DI PAOLA GIANLUCA	PERRONE QUINTINO GAETANO	ZUCCHELLI STEFANIA
DI PERSIO SILVIA	PETROCCHI GIANNI	ZUPPELLA SILVIA CARLA
DI SILVESTRO GILBERTO	PIERSANTI MICHELA	
DROGHINI MARCO	PINTURO SIMONA	

Addio al cardinale Elio Sgreccia, padre della bioetica cattolica

Papa Giovanni Paolo II lo elesse vescovo il 5 novembre 1992 e gli affidò la sede titolare di Zama minore. Divenne cardinale per volontà di Papa Benedetto XVI nel concistoro del 20 novembre 2010. E' stato uno dei maggiori bioeticisti a livello internazionale, a lungo direttore del Centro di Bioetica dell'Università Cattolica e presidente della Pontificia accademia per la vita

di Patrizia Del Principe

«Ricordo con animo grato il suo generoso servizio alla Chiesa, specialmente la preziosa e solerte opera in difesa del fondamentale valore della vita umana, mediante una capillare azione di studio, di formazione e di evangelizzazione». Così, nel telegramma di cordoglio Papa Francesco ricorda il cardinale Elio Sgreccia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la Vita, spentosi il 5 giugno nella sua casa romana alla vigilia del compleanno; il 6 giugno infatti, avrebbe compiuto 91 anni. Nato a Nistadore, in provincia di Ancona (Marche), era stato ordinato sacerdote nel 1952. Dopo gli studi teologici ha conseguito la laurea in Lettere e Filosofia all'Università di Bologna nel 1963. Dal 1974

assistente spirituale della Facoltà di Medicina e chirurgia all'Università Cattolica del Sacro Cuore, nel 1984 è stato incaricato per l'insegnamento della Bioetica nella Facoltà di Medicina e chirurgia e fino al 1 novembre 2000 è stato anche direttore dell'Istituto di Bioetica presso la stessa Facoltà. Dal 1985 al 2006 è stato Direttore del Centro di Bioetica e dal 1998 al 2005 è stato Direttore del Centro per la Cooperazione Internazionale dell'Università Cattolica. Fondatore e direttore della

rivista di Bioetica "Medicina e Morale", oltre al Manuale di Bioetica, in due volumi, tradotto in diverse lingue, ha inoltre pubblicato numerosi lavori su riviste italiane e straniere. Il 6 gennaio 1993 è stato ordinato Vescovo di Zama Minore per le mani del Santo Padre Giovanni Paolo II. Il 1 giugno 1994 è stato nominato Vice presidente della Pontificia Accademia per la Vita. Durante il Concistoro del 20 e 21 novembre 2010 ha ricevuto la Nomina Cardinalizia. Dal 2005 al 2008 è stato presidente della Pontificia Accademia per la Vita, dalla quale si è dimesso per raggiunti limiti di età e di cui era attualmente Presidente emerito. «Il ricordo che noi abbiamo – ha affermato Antonio Spagnolo, direttore dell'Istituto di

Nella pagina accanto, in alto, Papa Francesco durante la benedizione, al termine della cerimonia funebre in San Pietro.





IL RICORDO DI S.E. MONS. CLAUDIO GIULIODORI

(...) Personalità forte e determinata, sapeva dialogare con tutti senza mai venire meno alla sua missione di difendere e diffondere l'insegnamento della Chiesa che, nell'ambito della bioetica, ha certamente contribuito, come pochi altri, a far emergere e maturare (...). Una figura straordinaria di pastore, studioso e uomo di cultura che ha segnato un'epoca. Sentiamo e sentiremo la sua mancanza, ma nello stesso tempo lo accompagniamo con infinita gratitudine, per il bene che ha saputo fare con sapienza e passione, all'incontro con il Padre celeste perché gli doni quella pienezza di vita che in terra ha saputo così meritoriamente annunciare, testimoniare e servire.

Bioetica e Medical Humanities, della Facoltà di Medicina e chirurgia che gli è succeduto alla guida dell'Istituto di Bioetica – è quello di un professore e di uno studioso che ha messo al primo posto la ragione per argomentare e sostenere le tesi”. Ha proseguito Spagnolo, ricordando di Sgreccia «il riferimento alla persona umana nella sua dimensione di razionalità che è in grado di argomentare per arrivare a delle soluzioni o conclusioni che non sono semplicemente emotive o affidate ad un'autorità per definizione». «Sgreccia – ha sottolineato Spagnolo – è stato il primo a introdurre nella bioetica italiana l'idea del riferimento

alla persona», non a caso «è stato il fondatore del personalismo ontologicamente fondato in bioetica» perché «ha sempre ritenuto che il riferimento alla persona era tale da permettere di condividere con tutti quelli che condividevano la razionalità indipendentemente dalla fede».

La camera ardente è stata allestita il 6 e 7 giugno in Piazza del S. Uffizio 11. Le esequie si sono svolte il 7 giugno presso l'Altare della Cattedra della Basilica Vaticana. La Liturgia Esequiale è stata celebrata dal Cardinale Giovanni Battista Re, Vice Decano del Collegio Cardinalizio, insieme con i Cardinali e Arcivescovi e Vescovi. Al termine della Celebrazione Eucaristica, il Santo Padre Francesco ha presieduto il rito dell'Ultima Commendatio e della Valedictio.

I 90 anni di “Don Elio”

Lo scorso 9 giugno si svolse presso il nostro Ateneo, la giornata di festeggiamenti in occasione del suo novantesimo compleanno. Iniziata con una partecipata e solenne concelebrazione eucaristica presieduta nella Chiesa centrale proprio dal Cardinal Elio Sgreccia, il pomeriggio di festa proseguì presso la Sala Italia del Centro Congressi Europa con il convegno di presentazione dell'Enciclopedia di Bioetica e Scienza giuridica.

«Dieci anni fa, insieme al prof. Tarantino, Direttore del Centro Interuniversitario di Bioetica dell'Università del Salento e condirettore dell'enciclopedia - disse il card. Sgreccia du-

IL RICORDO DEL PROF. FRANCO ANELLI

Ricordiamo con commossa riconoscenza l'elevato contributo spirituale, scientifico ed educativo di cui fece dono anche all'Ateneo dei cattolici italiani, dapprima come Assistente Spirituale della Facoltà di Medicina e Chirurgia, indi come Professore Ordinario di Bioetica e, per oltre un ventennio, nei ruoli di Direttore del Centro di Bioetica e del Centro per la Cooperazione Internazionale. Tra i maggiori bioeticisti di livello internazionale, sino alla fine dei Suoi giorni Egli è rimasto vicino alla nostra comunità universitaria offrendole un luminoso esempio di amore per la vita umana, della cui dignità e tutela è sempre stato uno strenuo, appassionato e raffinato promotore.

rante il suo intervento - abbiamo iniziato a scrivere il primo volume dell'Enciclopedia, con l'obiettivo di dare un'antropologia e una fondazione filosofica e non soltanto tecnica a chi si occupa di bioetica – perché sappiano giustificare la tutela dei diritti del malato, dell'anziano e del bambino. Speriamo che si affermi anche per difendere il concetto di famiglia presente nella Costituzione italiana, fondato sulla natura dell'uomo e non inventato a tavolino”. “Un'opera – concluse il porporato – che potrà essere utile anche agli educatori”. La giornata si è conclusa con una partecipata festa per il compleanno di “Don Elio”.



In alto, l'applauso a S.E. Card. Elio Sgreccia durante la presentazione dell'Enciclopedia di Bioetica nell'ambito della giornata a lui dedicata per i 90 anni svoltasi in sala Italia il 9 giugno 2018. In basso, il saluto dei presenti nell'ambito dei festeggiamenti.



Career & Open Day, le tradizionali iniziative promosse dall'Ateneo

Il 16 e il 17 maggio si sono svolti due tra gli appuntamenti più attesi dell'anno: il Career Day, una delle più importanti manifestazioni di recruiting d'Italia, il cui obiettivo è quello di mettere in contatto il mondo aziendale con quello universitario e l'Open Day, la giornata di orientamento preuniversitario con la presentazione dell'offerta formativa per le Facoltà di Economia e Medicina e chirurgia

Una grande affluenza, con oltre mille partecipanti, ha contraddistinto la nuova edizione del Career Day svoltasi nella Sede capitolina dell'Università. Promossa dall'Università Cattolica e organizzato da Value People e Servizio Stage & Placement dell'Ateneo, in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS,

Un momento della presentazione dell'offerta formativa per le Facoltà di Economia e Medicina e chirurgia. Nella foto da sinistra i saluti del Direttore di sede, dott. Lorenzo Cecchi, del Preside di Medicina, prof. Rocco Bellantone, dell'Assistente ecclesiastico generale Mons. Claudio Giuliodori, del Preside della Facoltà di Economia prof. Domenico Bodega.

l'incontro si è svolto presso il Polo Universitario "Giovanni XXIII". Concepito per i laureati e laureandi delle Facoltà di Economia e di Medicina e chirurgia dell'Ateneo, è infatti una manifestazione aperta anche a studenti e laureati provenienti da tutte le Regioni d'Italia, che hanno così anche l'occasione di conoscere più nel dettaglio il Campus di



Roma. Diversi gli eventi collaterali: si è avuto per esempio l'intervento di Alessandro Sbordoni, Presidente Federlazio Edilizia, sul tema "Il settore dell'edilizia: prospettive di crescita e sviluppo economico", in un meeting dedicato a studenti e neolaureati dei Corsi di laurea della Facoltà di Economia. Si è inoltre tenuto un incontro su "Il ruolo del cosmetologo oggi: le opportunità professionali", al quale hanno partecipato Alessandro Arcovito, Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze e tecnologie cosmetologiche, Leonardo Celleno, Presidente AIDECO (Associazione Italiana Dermatologia e Cosmetologia); Federico Fumo, Laboratori Effe; Maria Catena Ingria, Farmacia IGEA; Alessandra Vasselli, Comitato Direttivo AIDECO. L'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (ALTEMS) ha anche promosso una tavola rotonda su "Profili Professionali in sanità: scenari in evoluzione", alla quale sono intervenuti Rossana Ugenti, Direttore Generale delle Professioni sanitarie e delle risorse umane, Ministero della Salute; Daniele Piacentini, Direttore Risorse Umane, Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS; Amelia Parente, Direttore Risorse Umane, Roche S.p.A.; ha moderato Americo Cicchetti, Direttore ALTEMS. Durante tutta la giornata sono stati disponibili momenti di consulenza offerti a studenti e neo-laureati attraverso cv check personalizzato, colloqui di selezione e speed interview: tutte esperienze utili alla preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro, svolte con l'ausilio di esperti di Agenzie come Randstad, Quanta SpA e Umana, in un vero e proprio "Training point". Il 17 maggio si è svolto l'Open Day, la giornata di orientamento preuniversitario con la presentazione dell'offerta formativa per le Facoltà di Economia e Medicina e chirurgia. Alle aspiranti matricole e alle loro famiglie è stata presentata l'intera offerta formativa della Facoltà di Economia e della Facoltà di Medicina e chirurgia dai docenti e dai tutor delle rispettive facoltà in appuntamenti distinti. I partecipanti hanno anche avuto la possibilità di cimentarsi con le prove di simulazione per l'ammissione ai corsi di laurea in Economia e Medicina. La giornata ha avuto inizio con l'incontro "Perché le cose accadano ci vuole un luogo: l'Università Cattolica si presenta agli studenti", con i saluti e le introduzioni di apertura di S. E. Mons. Claudio Giuliodori,

Assistente Ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, del Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia Rocco Bellantone, del Preside della Facoltà di Economia Domenico Bodega e del Direttore della Sede di Roma Lorenzo Cecchi. Per la Facoltà di Economia è stato presentato il Corso di laurea triennale in Economia e gestione dei servizi; il pomeriggio i giovani iscritti hanno partecipato a colloqui one to one con i docenti della Facoltà. Per la Facoltà di Medicina e chirurgia, sono stati presentati il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia, i Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione sanitaria ostetrica e delle Pro-

gnare nella scelta". Sempre nel pomeriggio l'incontro dedicato agli studenti del quarto anno per i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Medicine and Surgery e Odontoiatria e protesi dentaria. Per l'intera giornata, presso i desk delle Facoltà sono stati presenziati con i tutor di gruppo, studenti laureati che hanno raccontato la loro esperienza e fornito utili consigli anche su tutti i servizi della sede romana dell'Università Cattolica (aiuti economici, mense, collegi, prestito libri, servizio sanitario e counselling, corsi di lingue, programmi Internazionali e procedura di ammissione).



fessioni sanitarie tecniche, il Corso di laurea in Scienze e tecnologie cosmetologiche e i Corsi di laurea delle Professioni sanitarie della riabilitazione e Professioni sanitarie della prevenzione. Per preparare le aspiranti matricole si sono tenuti due incontri di preparazione al TIEC (Test di Ingresso alla Facoltà di Economia) e ai test per i corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia". Nel pomeriggio si è svolto un incontro dedicato alle famiglie delle aspiranti matricole dal titolo "Genitori in Ateneo: conoscere l'Ateneo per accompa-

Sopra, momenti di consulenza offerti attraverso colloqui di selezione e speed interview. Nella pagina accanto, i desk di accoglienza presso il Polo Giovanni XXIII per i partecipanti. Sotto, un momento della presentazione dell'offerta formativa per le Facoltà di Economia e Medicina e chirurgia. Nella foto da sinistra i saluti del Direttore di sede, Lorenzo Cecchi, del Preside di Medicina, Rocco Bellantone, dell'Assistente ecclesiastico generale Claudio Giuliodori, del Preside della Facoltà di Economia, Domenico Bodega.



I dieci anni di Altems

Il 16 aprile scorso si è svolto in Auditorium, il Graduation Day dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi sanitari con la consueta cerimonia di consegna dei diplomi dei Master e dei corsi di perfezionamento. Intervento del Sottosegretario alla Salute Luca Coletto.

Altems compie 10 anni e per l'occasione, quest'anno il Graduation Day ha visto la presenza anche di coloro che hanno contribuito, dal 2009 ad oggi, alla nascita e allo sviluppo dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi sanitari dell'Ateneo (ALTEMS). L'evento è stato aperto dal Rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli e introdotto dal direttore dell'ALTEMS, Americo Cicchetti. Nel suo intervento il Direttore di Altems ha

Apertura del Graduation Day durante l'intervento del Rettore, prof. Franco Anelli. Alla sua sinistra, il prof. Americo Cicchetti, Direttore di Altems e il Preside di Economia, prof. Domenico Bodega. Alla sua destra il prof. Lorenzo Ornaghi, Presidente dell'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell'Ateneo (ASERI) e il Preside di Medicina, prof. Rocco Bellantone. Nella pagina accanto, l'Intervento del prof. Americo Cicchetti.

ricordato il percorso che ha condotto, nel luglio 2009, all'istituzione dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari che ha ampliato con le attività post-laurea, la collaborazione avviata fin dall'A.A. 1999-2000 tra la Facoltà di Economia e la Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" con l'istituzione dei Corsi di Laurea interfacoltà in ambito economico-sanitario presso la Sede di Roma. Altems raccoglie il testimone di una





lunga tradizione di studi e applicazioni pratiche nel campo del management sanitario che trovano le radici dagli albori dell'aziendalizzazione agli inizi degli anni '90 con il contributo del Policlinico "A. Gemelli", dell'Istituto di Igiene della Facoltà di Medicina – presso la sede di Roma - e del Centro di Ricerca e Studi in Management Sanitario (Cerismas) presso la sede centrale di Milano. "Un'occasione per un primo bilancio del contributo dato non solo da Altems ma da tutto l'Ateneo nel campo del management sanitario, ma anche per condividere le linee di sviluppo per il prossimo quinquennio", ha detto Americo Cicchetti. "In 10 anni quasi 1800 professionisti hanno scelto Altems per sviluppare le proprie competenze nell'ambito del settore sanitario e del suo indotto industriale. La Scuola, grazie alla collaborazione dei docenti provenienti dalle diverse Facoltà dell'Ateneo (Economia e Medicina in primis, ma anche Psicologia, Agraria, Scienze Bancarie, ecc.), è divenuta punto di riferimento a livello nazionale per la formazione manageriale in sanità e ha contribuito alla terza missione dell'Ateneo grazie a 195 progetti di ricerca e consulenza di cui quasi il 40% finanziati da aziende private e per il resto da istituzioni pubbliche e dall'Unione Europea. La ricchezza di Altems – ha continuato Cicchetti - è nella multidisciplinarietà dei nostri docenti e nella loro capacità di conciliare la robustezza scientifica con la profonda conoscenza dei problemi del settore "salute" che vengono affrontati anche

grazie alla collaborazione di tanti operatori del Ssn sia sul fronte didattico che della ricerca. Partendo da questi importanti risultati Altems intende investire nell'internazionalizzazione dei programmi formativi, grazie all'istituzione del Consiglio Scientifico Internazionale e facendo leva sulle nuove tecnologie digitali per la didattica". Significativo e di sicuro stimolo è il riconoscimento venuto dal Sottosegretario del Ministero della Salute Luca Coletto, già Assessore alla Sanità del Veneto, intervenuto nell'ambito del Graduation Day. "Ringrazio l'Università Cattolica per aver creato questa Alta Scuola, importante per la Sanità Pubblica e mi congratulo con tutti gli studenti che oggi conseguono il diploma per i Master e per i Corsi di perfezionamento promossi dall'ALTEMS". "Il nostro Servizio sanitario, fondato sull'universalità dell'assistenza – ha detto il Sottosegretario Coletto

- si conferma tra i migliori al mondo, per come è stato mantenuto e innovato, mantenendo fede al principio di equità, garantito dall'Art. 32 della nostra Costituzione. Oggi la sfida più importante è quella dell'assistenza territoriale, in particolare per le cronicità. Importante per la tutela del sistema è il ruolo svolto dall'Università per la formazione e l'aggiornamento delle figure manageriali indispensabili per una buona gestione e amministrazione della Salute pubblica. In questo quadro l'Università Cattolica ha dimostrato, con l'istituzione dell'ALTEMS, che oggi compie dieci anni, una particolare lungimiranza, offrendo un contributivo significativo all'intero sistema". Dopo i saluti istituzionali, la riflessione di Lorenzo Ornaghi, Presidente dell'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell'Ateneo (ASERI) e rettore dell'Università Cattolica dal 2002 al 2012, dal titolo

ALTEMS OTTIENE IL PRESTIGIOSO ACCREDITAMENTO ASFOR PER LA FORMAZIONE MANAGERIALE

In concomitanza con il Decennale, Altems, consegue un altro importante risultato. È giunta proprio l'8 Aprile 2019 la comunicazione ufficiale da parte dell'Associazione Italiana per la formazione manageriale (ASFOR) della concessione dell'Accreditamento nella categoria "Master Specialistico" al Master Universitario di II Livello

in "ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE AZIENDE E DEI SISTEMI SANITARI" giunto alla XXIII Edizione. È il primo Master dell'Ateneo ad ottenere questo prestigioso riconoscimento che certifica la qualità del percorso formativo e del modello gestionale assicurato dal "sistema delle Alte Scuole" dell'Università Cattolica.

“10 anni di ALTEMS: la politica, l'economia e il management al servizio della salute” attraverso il quale ha ricordato le motivazioni e le aspettative che hanno accompagnato la nascita di Altems 10 anni or sono. A seguire, gli interventi del Preside della Facoltà di Economia Domenico Bodega e del Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia Rocco Bellantone che hanno sottolineato la strategicità e l'unicità di questa collaborazione medicina-economia nel panorama nazionale ed europeo, che si arricchisce oggi anche grazie alla nascita del corso di Laurea in Farmacia. “La collaborazione d'Ateneo nella politica, l'economia e il management in sanità” è stato il tema dei contributi di diversi docenti dell'Ateneo impegnati, in diversi modi, nella collaborazione economia-medicina. Giovanni Scambia, docente di Ginecologia e Ostetricia all'Università Cattolica e direttore scientifico della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS ha ricordato l'avvio della collaborazione tra Altems e Fondazione Gemelli nell'ambito del Gemelli Life Sciences Incubator istituito nell'ambito della Direzione Scientifica dell'Irccs. Significativo l'intervento del Prof. Gianfranco Damiani che ha sottolineato il ruolo di Altems nello sviluppo della collaborazione economia-sanità pubblica presso la Sede di Roma. Il Prof. Eugenio Anessi Pessina ha testimoniato i 10 anni di collaborazione e integrazione tra Cerismas e Altems che condividono strategie, fondamenti culturali, programmi di ricerca e di formazione. A completamento del quadro di collaborazione istituzionale nell'ambito dell'Ateneo, sono state preziose le parole della Prof.ssa Guendalina Graffigna Direttore di Engageminds HUB, Centro di ricerca della Facoltà di Psicologia, con il quale Altems ha sviluppato il primo Laboratorio di ricerca e formazione sul Patient Advocacy Management. Il Premio “Elio Guzzanti” – giunto alla V Edizione - è stato assegnato a Valentina Santucci (Ministero della Salute), già diplomata del Master in Organizzazione e gestione delle aziende sanitarie dell'ALTEMS. Per il miglior project work. Il Prof. Walter Ricciardi (in video dagli Stati Uniti) ha ricordato il Prof. Elio Guzzanti, indimenticabile «maestro» nell'organizzazione e nella programmazione sanitaria. La giornata si è conclusa con la cerimonia di proclamazione dei 111 diplomati Master iscritti ai programmi nell'anno accademico 2017/2018.



In alto, l'intervento di Luca Coletto, Sottosegretario di Stato alla salute. In basso, la consegna del Premio “Elio Guzzanti” assegnato a Valentina Santucci (Ministero della Salute), già diplomata del Master in Organizzazione e gestione delle aziende sanitarie dell'ALTEMS. Da sinistra i proff. Vincenzo Guzzanti, Americo Cicchetti e Eugenio Anessi Pessina.



Pubblica Amministrazione: un cambiamento possibile

Questo il tema dell'incontro inaugurale dell'Executive Master in Management e Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, nella sua edizione rivolta alle Amministrazioni locali (MIPA Milano) e centrali (MIPAC Roma) che si è svolto l'11 aprile scorso alla presenza del Ministro della Pubblica Amministrazione, Sen. Avv. Giulia Bongiorno

di Francesca Fusco

Un cambiamento possibile quello della Pubblica Amministrazione, se guidato da percorsi formativi ad hoc, investendo sul capitale umano anche con il supporto della tecnologia e sviluppando soluzioni innovative e più tempestive ai problemi. Questo in sintesi il messaggio proposto durante l'inaugurazione avvenuta l'11 aprile scorso dell'Executive Master in

Management e Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, nella sua edizione rivolta alle Amministrazioni locali (MIPA Milano) e centrali (MIPAC Roma). I due percorsi, offerti da ALTIS in collaborazione con partner come ASviS, ANDIGEL, CeCAP, Fondazione per la Sussidiarietà, Scuola Nazionale dell'Amministrazione - SNA, che formano dirigenti e funzionari che

vogliono farsi portatori dell'innovazione negli Enti di appartenenza.

I due Master universitari di secondo livello, attivati da ALTIS, sono rivolti a dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Locali e Centrali e pensati per sviluppare la cultura organizzativa e le competenze professionali di chi è chiamato a sostenere e realizzare i processi di rinnovamento



della P.A.. Ciò avviene anche attraverso lo sviluppo di un progetto di innovazione e cambiamento, attuato da ciascun partecipante nell'Amministrazione di appartenenza. I Master, giunti rispettivamente alla nona edizione milanese e alla quarta romana, contano oltre 250 diplomati provenienti da Amministrazioni pubbliche di tutto il territorio nazionale.

L'evento inaugurale intitolato "PA: un cambiamento possibile", si è svolto in contemporanea a Milano e a Roma. Ospite dell'evento inaugurale di Roma, il Sen. Avv. Giulia Bongiorno, Ministro per la Pubblica Amministrazione, accolta dal Direttore della Sede di Roma Dott. Lorenzo Maria Cecchi, la quale ha sottolineato come la formazione, per la PA, non significhi solo apprendimento di nozioni ma anche motivazione a migliorare le cose e volontà di mettersi in gioco.

Ricollegandosi al discorso del Ministro, il Direttore di ALTIS (Alta Scuola dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che si occupa di management e imprenditorialità per lo sviluppo sostenibile), Vito Moramarco, ha richiamato l'importanza della

creazione di valore condiviso: "Una PA che non opera per il bene comune è un freno allo sviluppo. Dipendenti e dirigenti sono portavoce di innovazione e sostenibilità". La sostenibilità è emersa anche negli interventi degli altri relatori, tra cui Cristina Fioravanti, Learning and HR di ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile e da Michele Bertola, Presidente di ANDIGEL che ha presentato una soluzione semplice ma efficace per creare innovazione, ridurre sprechi e aumentare le entrate: dare modo ai dipendenti di proporre idee. Il risultato di questo esperimento è stato la raccolta di 146 proposte, a riprova che chi vive quotidianamente un servizio conosce bene i relativi punti di forza e debolezza, e se è coinvolto in un processo di miglioramento lo sentirà più suo e sarà più motivato a portarlo avanti. La Direttrice dei due

Il Direttore di sede Dott. Lorenzo Cecchi consegna un omaggio all'Avv. Giulia Bongiorno, Ministro della Pubblica Amministrazione.

Master, prof.ssa Elena Zuffada, ha spiegato che innovare non significa concentrarsi solamente sullo sviluppo di ambiti specifici ma investire sulle persone e renderle appassionate e motivate a migliorare, in vari modi, l'efficienza ed efficacia del proprio Ente di appartenenza. Investire sul capitale umano perché si consolidi nella dirigenza pubblica una capacità di visione strategica e di gestione di processi di innovazione organizzativa orientati alla semplificazione.

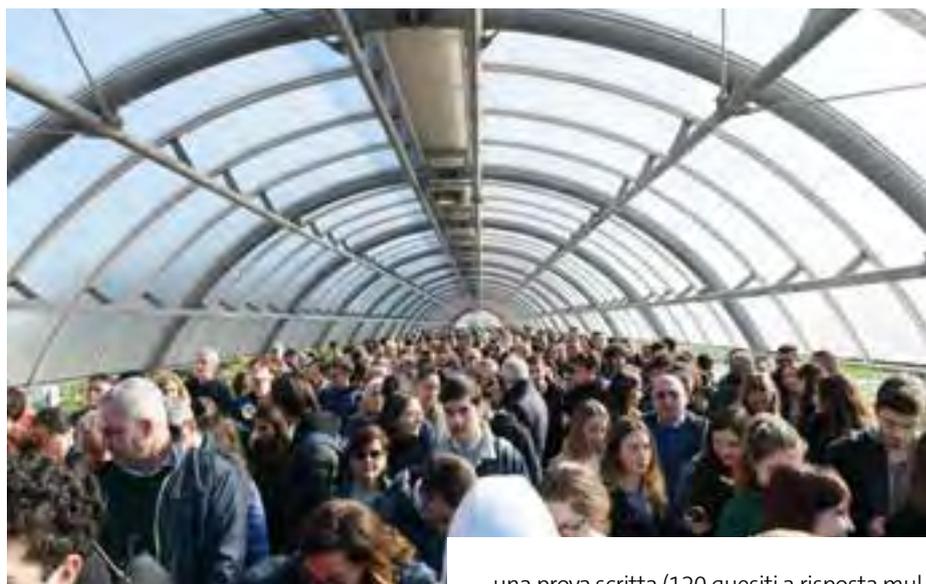
Il Master è nato nel 2010 con l'idea di realizzare qualcosa di nuovo rispetto ai prodotti formativi esistenti: un percorso di approfondimento dei temi manageriali caratterizzato da un processo di apprendimento attivo. Il partecipante è protagonista all'interno del percorso. Acquisisce e sperimenta le logiche, le competenze e gli strumenti proposti fino ad applicarli sul posto di lavoro tramite lo sviluppo di un Project Work. Si tratta di un progetto di cambiamento che il partecipante è chiamato a progettare, realizzare e valutare al termine del programma di Master, con il supporto dei docenti.



La carica delle ottomila aspiranti matricole

Il 29 marzo alla Fiera Roma, la prova di selezione per gli oltre 8200 aspiranti camici bianchi provenienti da tutta Italia, candidati ai 270 posti del corso di laurea a ciclo unico in Medicina e chirurgia e ai 25 posti di Odontoiatria

Sono stati 8.244 i candidati, provenienti da tutta Italia e per la maggior parte da Campania (1768), Lazio (1676), Puglia (1245), Sicilia (829) e Calabria (653) per il concorso di ammissione al primo anno dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria dell'Università Cattolica, che si è svolto il 29 marzo presso l'Ente Fiera di Roma. Quest'anno alla prova di selezione si sono iscritti 7.785 candidati per Medicina (5.261 femmine e 2.524 maschi), per 270 posti a concorso, con un rapporto di circa 1 ammesso ogni 30 candidati; sono invece 459 i candidati per i 25 posti di Odontoiatria (227 femmine e 232 maschi), 1 ammesso ogni 18 partecipanti al concorso. I candidati provengono da tutte le Regioni italiane. Il concorso si è svolto con



una prova scritta (120 quesiti a risposta multipla sui seguenti argomenti: 70 quesiti di ragionamento logico e logico matematico, 30 quesiti di cultura scientifica (10 di chimica, 10 di fisica, 10 di biologia), 5 di cultura generale, 5 di conoscenza della lingua inglese, 10 di cultura etico-religiosa. Le attività di vigilanza per il corretto e regolare svolgimento delle procedure concorsuali sono state assicurate da apposite Commissioni presenti in ciascun padiglione composte da docenti della Facoltà di Medicina e chirurgia e da personale tecnico-amministrativo. Le prove si sono svolte in regime di anonimato, l'elaborazione delle graduatorie finali di merito avviene mediante lettura ottica delle schede delle risposte in forma anonima e successivo abbinamento alle schede anagrafiche dei partecipanti.

La qualità percepita relativa ai servizi formativi ECM

Lo scorso 6 giugno il Servizio “Formazione Permanente, ECM, convegni e manifestazioni”, ha ottenuto la conferma della certificazione ISO 9001:15 che costituisce un prerequisito per la qualifica di provider standard

Le novità riguardano:

A. La gestione delle aule con la nuova piattaforma SID 2, applicativo che permette di ottimizzare il livello di utilizzo delle aule.

B. L'avvio di una nuova piattaforma online per effettuare i test di apprendimento e di soddisfazione dei discenti.

C. Il consolidamento dei progetti ECM

per accrescere il potere attrattivo che la qualifica di provider esercita nei confronti delle società scientifiche.

D. La valorizzazione del nuovo indicatore sulla redditività degli eventi non istituzionali, per potenziare il controllo sulla capacità di remunerare i costi dell'organizzazione.

I dati, riportati nelle tabelle successive,

corroborano la convinzione strategica di rappresentare una struttura sistematicamente e continuamente sintonizzata sulle esigenze espresse e implicite delle parti interessate, al fine di intercettarle e convertirle in un servizio di eccellenza.

Gli indicatori sulla qualità percepita dai discenti è estratto dall'analisi dei questionari per ogni modulo ECM. Di seguito il risultato dell'anno 2018 in raffronto al 2017.



A) Contenuto formativo dei corsi

Nome Indicatore (Punteggio conseguito / Punteggio massimo conseguibile) x100	Dato al 31/12/2017	Dato al 31/12/2018	Diff.%
Indice Rilevanza Argomenti trattati	93,62%	94,04	+0,42%
Indice Qualità Educativa	93,14%	93,39	+0,25%
Indice Utilità Evento Formativo	94,12%	93,91	-0,21%
Indice Ininfluenza Sponsor	91,02%	92,40	+1,38%
Indice Globale Contenuto Formativo Corsi: IGCF <i>(esclude ininfluenza sponsor che non è strettamente collegato ai contenuti formativi)</i>	93,45%	93,36%	-0,09%

I dati relativi al 2018 sopra riportati mostrano un livello di gradimento globale superiore al 93 % in linea con quanto rilevato nel 2017 e in linea con gli obiettivi fissati (>90%). Inoltre tutti gli indicatori parziali, mostrano un sostanziale miglioramento rispetto alla scorsa rilevazione.

B) Organizzazione dei corsi

Nome Indicatore (Punteggio conseguito / Punteggio massimo conseguibile) x100	Dato al 31/12/2017	Dato al 31/12/2018	Diff.%
Organizzazione generale	90,81%	91,42%	+0,61%
Comfort e pulizia aule	86,71%	88,33%	+1,62%
Attrezzature tecniche	88,58%	90,23%	+1,65%
Ristorazione/catering	84,70%	88,05%	+3,35%
Personale tecnico	91,64%	91,87%	+0,23%
Personale di sala	92,76%	91,72%	-1,04%
Attività di tutoring e supervisione	91,03%	93,45%	+2,42%
Parteciperebbe ancora ad un evento organizzato dalla nostra struttura?	99,70%	99,29%	-0,41%
Indice Globale Organizzazione Corsi (IGLOC)	91,20%	91,89%	+0,69%

I dati sopra riportati relativi al 2018 mostrano un livello di gradimento globale superiore al 91,8% (91,89%), in linea con gli obiettivi fissati (85% / 95%) con un incremento di più di mezzo punto percentuale rispetto al 2017 (+0,69%). Si può affermare che sono state efficaci le azioni di monitoraggio e sensibilizzazione del personale coinvolto. E' importante sottolineare che i pochi parametri in decremento, mostrano una flessione insignificante in ragione del fatto che ci si riferisce comunque a punteggi già molto premianti.

C) Livello della Docenza

Nome Indicatore (Punteggio conseguito / Punteggio massimo conseguibile) x100	Dato al 31/12/2017	Dato al 31/12/2018	Diff.%
Indice Qualità del materiale didattico	88,9 %	90,06%	+1,16%
Indice Conoscenza e preparazione argomenti	94,1 %	94,56%	+0,46%
Indice Stile di comunicazione	93,6 %	94,23%	+0,63%
Indice Gestione del gruppo	93,5 %	93,71%	+0,21%
Indice Globale Livello Docenza	92,5 %	93,12%	+0,62%

I dati sopra riportati mostrano un livello di gradimento globale intorno al 93,12% nell'anno 2018 con una performance migliorativa rispetto all'anno 2017 (+0,62%) e ampiamente in linea con gli obiettivi fissati (8%-95%).

Il dato conferma l'efficacia delle azioni attuate con particolare riferimento alla sensibilizzazione dei Direttori dei corsi sull'indicazione di docenti adeguati alla tipologia di corso proposta. In conclusione si può affermare, con il pieno conforto dei risultati, che il Servizio "Formazione Permanente, ECM, Convegni e Manifestazioni" sta consolidando performance eccellenti che si attestano tra l'88% e il 95%.

Comunicato del Direttore amministrativo del 19 aprile

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 aprile 2019 ha assunto le deliberazioni di seguito riportate.

DIRETTORE DELLA SEDE DI BRESCIA

Con riferimento alla Sede di Brescia, il Consiglio di Amministrazione, al termine del quinquennio, ha deliberato di confermare il Dott. Giovanni Panzeri quale Direttore della Sede per un identico periodo. Al Dott. Panzeri resta anche affidata la Direzione della Funzione Acquisti.

DIRETTORE DELLA FUNZIONE COMUNICAZIONE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2018 il Dott. Gerardo Ferrari è stato nominato quale Direttore della Funzione di Supporto al Nucleo di valutazione di Ateneo, a decorrere dal 17 dicembre 2018, mantenendo ad interim l'incarico di Direttore della Funzione Comunicazione sino al 30 giugno 2019, e comunque fino all'individuazione e nomina del nuovo responsabile di detta Funzione.

A questo riguardo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del Dott. Daniele Bellasio - che presenta un curriculum vitae caratterizzato da una provata esperienza professionale nell'ambito del settore della comunicazione - quale nuovo Direttore della Funzione Comunicazione dell'Ateneo a decorrere dal 2 maggio p.v. Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di affidare, nell'ambito della Funzione Comunicazione, l'unità organizzativa "Stampa e media" attiva a Milano e che ha funzione di coordinamento delle unità che presso le sedi si occupano delle relazioni con stampa e media, al Dott. Nicola Cerbino, attualmente Dirigente Amministrativo Stampa e media della sede di Roma, a decorrere dal 2 maggio p.v. Il Dott. Cerbino, nello svolgimento della propria funzione, riporterà gerarchicamente al Dott. Bellasio.

DIRETTORE DELLA FUNZIONE SISTEMI INFORMATIVI

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2018 il Dott. Loren-

zo Cecchi è stato nominato quale Direttore della sede di Roma, a decorrere dal 1° gennaio 2019, mantenendo ad interim l'incarico di Direttore della Funzione Sistemi Informativi sino al 30 giugno 2019, e comunque fino all'individuazione e nomina del nuovo responsabile di detta Funzione. A questo riguardo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dell'Ing. Giuliano Pozza - che presenta un curriculum vitae caratterizzato da una provata esperienza professionale nell'ambito del settore dei sistemi informativi maturata in posizioni di responsabilità crescenti presso strutture complesse - quale nuovo Direttore della Funzione Sistemi Informativi dell'Ateneo. L'Ing. Pozza entrerà in servizio nel prossimo mese di giugno.

DIRETTORE DELLA CASA EDITRICE "VITA E PENSIERO"

Con riferimento alla gestione della Casa Editrice "Vita e Pensiero", il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare il Dott. Aurelio Mottola quale Direttore della medesima, con decorrenza 1° maggio 2019.

Variations assetto organizzativo Fondazione Policlinico Universitario Policlinico Gemelli IRCSS Maggio

COMUNICATO DEL 12 APRILE 2019

Con la presente vi comunichiamo le variazioni dell'assetto organizzativo che avranno decorrenza il 1° maggio 2019:

1) la Direzione ICT al fine di rendere più coerente la sua struttura con i nuovi obiettivi del piano strategico ed in particolare con il progetto di introduzione e gestione del nuovo Sistema Informativo Ospedaliero modifica la sua struttura interna a riporto del Direttore ICT, come segue:

- cambio denominazione della UOC "Sviluppo applicativi clinici e infrastrutture" in "SIO e Progetti Speciali"; la UOC si concentrerà nella definizione e gestione del Sistema Informativo Ospedaliero nelle sue componenti centrali, gestionali, di Cartella Clinica e di Dossier Sanitario Aziendale. La responsabilità della suddetta struttura complessa è affidata in

continuità al Dott. Emilio Meneschincheri;

- cambio denominazione della UOC “Gestione sistemi informativi” in “Applicativi Dipartimentali”; la UOC si concentrerà nella introduzione e sviluppo del parco sistemi software medicali e dipartimentali, a supporto diretto della produzione delle Unità Operative. La responsabilità della suddetta struttura complessa è affidata ad interim al Dott. Paolo Sergi;
- si conferma la UOS Progetto SIO e Sviluppo infrastrutture, a riporto della UOC Applicativi Dipartimentali. La responsabilità è assegnata in continuità al Dott. Riccardo Ceccarelli;
- cambio denominazione della UOS “DWH, Integrazioni e Data Quality” in “DWH e Flussi IRCCS”; la UOS si concentrerà nella progettazione e coordinamento dei flussi informativi aziendali in modo che soddisfino i fabbisogni informativi della Fondazione tramite l'utilizzo di piattaforme e modalità comuni di scambio, integrazione e presentazione dei dati. La responsabilità della suddetta struttura semplice è affidata ad interim al Dott. Paolo Sergi;
- cambio denominazione della UOS “Gestione esercizio” in “Data Center”; la UOS avrà la principale responsabilità di garantire la continuità di servizio in sicurezza dei sistemi installati sui server aziendali. La responsabilità della suddetta struttura semplice è affidata ad interim al Dott. Paolo Sergi;
- cambio denominazione della UOS “Sicurezza e Privacy” in UOS Gestione Informativa Area Amministrativa; la UOS dovrà assicurare l'efficace funzionamento e l'ulteriore sviluppo dei sistemi che gestiscono le rilevazioni e gli adempimenti amministrativo-contabili, sia di contabilità generale che analitica che industriale oltre al supporto ai Dipartimenti e agli altri Enti Erogatori su progetti di logistica e magazzino. La responsabilità della suddetta struttura semplice è affidata ad interim al Dott. Paolo Sergi;
- l'incarico di Responsabile Sicurezza e Privacy rimane assegnato al Direttore Dott. Paolo Sergi.

Nell'ambito della Direzione ICT vengono inoltre conferiti i seguenti incarichi dirigenziali:

- il Dott. Antonio Marchetti è nominato dirigente nell'ambito della UOS DWH e Flussi IRCCS;

- la Dott.ssa Valeria Solfanelli è nominata dirigente, a riporto della Direzione ICT, con responsabilità nella gestione dei sistemi applicativi di governo economico.

Le restanti articolazioni organizzative della Direzione ICT, con la medesima decorrenza, sono soppresse.

2) la Direzione Attività Privata e Customer Service, con l'obiettivo di razionalizzare ed efficientare flussi e procedure dell'area solventi e consolidare quelli già sviluppati nell'ambito dell'accettazione ambulatoriale SSN, rivede il proprio assetto organizzativo ed i propri ambiti di responsabilità come segue:

- si conferma la UOS Servizi Amministrativi Accettazione CUP e URP, il cui principale ambito di responsabilità è legato ai processi di prenotazione ed accettazione dei pazienti ambulatoriali SSN e alla gestione degli aspetti amministrativi. Ad essa riporteranno tutte le risorse che svolgono attività prevalente di accettazione di pazienti SSN nei diversi reparti o servizi della Fondazione. L'unità organizzativa garantisce inoltre la gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed i relativi adempimenti. La responsabilità della suddetta struttura semplice è affidata in continuità alla Dott.ssa Tiziana Taloni;

- si conferma la UOS Servizi Amministrativi Attività Privata, che si concentrerà nella gestione amministrativa della fatturazione delle prestazioni di ricovero e dei compensi professionali dei medici. La responsabilità della suddetta struttura semplice è affidata alla Dott.ssa Rosa Cristofaro;

- inoltre, sempre a decorrere dal 1 maggio p.v. il Dott. Fabio Dori afferirà alla Direzione Attività Privata e seguirà, a diretto riporto del Direttore, la Gestione e fatturazione convenzioni enti, che avrà la responsabilità della gestione del processo autorizzativo dei medici, della stipula delle convenzioni con Enti Ospedalieri, Case di Cura o strutture dove si svolge attività privata e attività ambulatoriale LP allargata e della correlata gestione degli incassi dell'attività.

A decorrere dal 1 maggio il Dott. Franco Rizzo sarà assegnato alla Direzione Amministrazione e Finanza con l'incarico di Responsabile della UOS Ciclo Attivo.

3) la UOC Affari Generali e Legali al fine di

assicurare un più efficace supporto nella gestione delle attività di natura giuridico-legale che coinvolgono la Fondazione modifica la sua articolazione organizzativa come segue:

- la UOS “Consulenze e Contenzioso civile”, cambia denominazione in UOS “Consulenza, Contratti e Convenzioni”. La responsabilità è assegnata in continuità al Dott. Guglielmo Soricone;
- la UOS “Contratti e Convenzioni” cambia denominazione in UOS “Responsabilità Sanitaria e Contenzioso”. La responsabilità è assegnata ad interim all’Avv. Mario Savini Nicci;

4) A decorrere dal 16 aprile la Direzione della UOC Gestione Partecipazioni viene affidata al Dott. Gianluca Alviti, che ha maturato una lunga esperienza in Telecom in diversi ruoli nell’ambito economico finanziario e dal 2016 ad oggi è stato il Direttore Amministrativo della Società Persidera del Gruppo TIM.

A tutti i migliori auguri di un buon lavoro.

Comunicato del Direttore Amministrativo del 15 maggio

Si comunica che a seguito del pensionamento della dott.ssa Rosa BAUSOLA, a far data dal 1° maggio 2019, l’unità organizzativa “Dottorati di Ricerca Roma” confluisce nell’unità organizzativa “Master e corsi specializzandi Roma”. Conseguentemente l’unità viene ridenominata “Master, Dottorati e corsi specializzandi Roma”, mantenendo il riporto gerarchico alla Direzione di sede Roma e quello funzionale alla Funzione “Formazione post-laurea & Reserach Partnership”, e la responsabilità della struttura rimane affidata alla dott.ssa Patrizia Meli.

Sono tornati alla Casa del Padre

Marzo

Il 24 marzo, è venuto a mancare il Prof. Maurizio Maurizi, già Professore ordinario alla cattedra di Clinica Otorinolaringoiatrica.

Nato a Rieti il 17 luglio 1932, ha prestato la sua attività presso la nostra Facoltà di Medicina e chirurgia dal 1° novembre 1987, a

seguito del trasferimento avvenuto dall’Università degli Studi di Perugia.

È stato Primario della Divisione di Otorinolaringoiatria afferente all’Istituto di Clinica Otorinolaringoiatrica dal 1° novembre 1987 al 31 ottobre 2004.

È stato Direttore dell’Istituto di Clinica Otorinolaringoiatrica dal 1° novembre 1987 al 31 ottobre 2004. Assegnato con la stessa qualifica di Professore ordinario all’insegnamento di Otorinolaringoiatria a decorrere dal 1° novembre 1992. È cessato dal ruolo di Professore ordinario per collocamento a riposo dal 1° novembre 2004.

Aprile

Lo scorso 7 aprile è venuto a mancare all’età di 80 anni, il dott. Giuseppe Pallanch, già direttore dell’Ufficio Stampa dell’Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il funerale si è svolto il 10 aprile presso la Chiesa Centrale dell’Ateneo.

Lo scorso 23 aprile è venuto a mancare il Prof. Ermanno Manni.

Nato a Pallanza, ora Verbania, nel 1922, si è laureato in Medicina e Chirurgia a Torino nel 1946. Ha studiato a Berna presso l’Istituto Kocker nel 1955 e nel 1957 occupandosi di microscopia elettronica; nel 1960-62 ha frequentato per due anni il laboratorio di Neurofisiologia del Good Samaritan Hospital, Portland Oregon, con il prof R.S. Dow. Dal 1962 al 1973 è stato direttore dell’Istituto di Fisiologia umana dell’Università di Sassari, dapprima come incaricato e poi come straordinario e ordinario. Dal 1973 al 1992 è stato direttore dell’Istituto di Fisiologia umana dell’Università Cattolica. È stato preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Sassari dal 1970 al 1973 e dell’UCSC dal 1983 al 1991. È stato pro-rettore dell’Università di Sassari dal 1970 al 1973. Dal 1981 al 1988 è stato membro del Comitato di Biologia e Chirurgia del CNR. Dal 1991 al 1994 è stato membro del Consiglio Superiore di Sanità. Dal 1976 è membro del Collegio internazionale di Otorinolaringoiatria (Corlas). È stato collocato fuori ruolo nel 1992 e in quiescenza nel 1997. È professore emerito dell’Università Cattolica dal 2005. Le esequie si sono svolte il 26 aprile nel Comune di Massino Visconti.

Professori di prima fascia



Dal 1° marzo Il prof. Carmelo Anile è stato chiamato a ricoprire l'incarico di professore di prima fascia presso l'Istituto di Neurochirurgia dell'Università Cattolica. Il prof. Anile si è laureato con il

massimo dei voti e Lode all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma nel 1974 proveniente dall'Università degli Studi di Catania dove aveva frequentato i primi tre anni di Corso di Laurea. Nel 1980 è diventato ricercatore confermato presso la stessa università e nel marzo del 2001 professore associato proveniente dall'Università degli Studi di Perugia. Sul piano assistenziale è stato nominato Primario del Reparto di Neurotraumatologia e Neurochirurgia da febbraio 2002 fino al Febbraio 2019, quando ha assunto un incarico di programma sull'argomento "Idrocefalo Normoteso". Il prof. Anile si è sempre dedicato ad argomenti di Neurochirurgia, clinici e sperimentali, e in particolare nei confronti delle patologie della Pressione Intracranica, della Dinamica Liquorale, della Regione Diencefalo-Ipofisaria. Frutto di queste ricerche sono le 240 pubblicazioni su diversi argomenti, 4 brevetti, di cui 2 internazionali. Un aspetto peculiare della carriera riguarda l'abbandono, nella sua attività di ricerca sperimentale, degli animali ed il passaggio, avvenuto nel 2008, ad una ricerca che si fonda su modelli matematici e fisici di riproduzione del cosiddetto "sistema intracranico". Il prodotto finale di questa ricerca è stata la costruzione di un modello fisico reale della scatola cranica e del suo contenuto sulla quale è continuata e continua tutt'ora l'attività sperimentale con risultati assolutamente nuovi nel panorama della ricerca scientifica in questo settore. 150 BT



Dal 1° maggio 2019 il prof. Stefano Vicari è stato chiamato a ricoprire l'incarico di Professore di prima fascia presso l'Istituto di Psichiatria e psicologia. Nato a Roma il 05-

06-1959, si è Laureato in Medicina e Chirurgia con lode presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Presso la medesima università, nel 1988 ha poi conseguito la specializzazione in Neurologia con lode. Dal 2000 al 2007 ha ricoperto il ruolo di Dirigente di I° Livello Fascia A, Responsabile dell'Unità Operativa Semplice di Neurologia e Riabilitazione, IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, e dal 2007 ad oggi è Dirigente di II° Livello, Responsabile dell'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, sempre presso l'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Ha all'attivo diverse docenze: dal 2001 al 2009 è stato docente di Fondamenti di Psicologica Fisiologica presso l'Università LUMSA di Roma, mentre nel 2011 docente di Neuropsichiatria Infantile presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università "La Sapienza" di Roma e di numerosi Master e Corsi di Perfezionamento. Nel 2014 ha inoltre conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di I Fascia, Settore 06/G1: Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile. Dal 2015 è fondatore e membro del Comitato Scientifico dell'Associazione Italiana Ricerca Autismo (AIRA), nonché fondatore dell'Istituto di Neuropsichiatria ReTe, Ricerca e Terapia in Età evolutiva di Roma. E' poi membro, dal 2017, del "Tavolo di Psichiatria" della CEI, ufficio pastorale della salute, e di altre società come la Società Italiana di Neurologia, la Società Italiana di Neuropsicologia, la società Italiana di Neuro-Psichiatria Infantile e lo Special Interest Research Group on Aging and Intellectual Disability dell'International Association for the Scientific Study of Intellectual Disability.

Il Prof. Vicari, ha svolto periodi di ricerca presso Istituti Esteri (Hospital General Dr. Manuel Gea Gonzalez di Città del Messico; Center for research in Language University of California, San Diego; Institute for Basic Research in Developmental Disabilities di New York), nonché diversi compiti istituzionali di ricerca nazionali ed internazionali (membro della Rete di I.R.C.C.S. Italiani per la ricerca in Pediatria; Ricerca sulla prevenzione del suicidio in età pediatrica, Fondazione Fratini; Fon-

dal Corpo Docente

dal Corpo Docente

dazione Jerome Lejeune, grant Scientifico “Evaluation of a clinically-used Cl- transporter inhibitor to rescue cognitive functions in Down syndrome: a clinical trial study”) e attività di revisione per riviste internazionali quali Brain, Experimental Brain Research, Neuropsychologia, Neuropsychology.

Nel 2018 il Prof. Vicari ha vinto il “King Salman Award for Disability Research”, per l'eccellenza nella ricerca scientifica sulla disabilità, presso Rihad, in Arabia Saudita. Il Prof. Vicari è autore di più di 200 articoli scientifici su riviste con IF, di numerosi libri e capitoli di libri scientifici e di divulgazione.

Professori di seconda fascia

Hanno assunto la qualifica di professori di seconda fascia:

- Dal 1° aprile 2019 i professori Francesco Fanfani presso l'Istituto di Clinica ostetrica e ginecologica e Giuseppe Vetrugno presso l'Istituto di Sanità pubblica.
- Dal 1° maggio il professore Cristiano Spada presso l'Istituto di Patologia speciale medica e semeiotica medica.
- Dal 1° giugno i professori Andrea Flex presso l'Istituto di Patologia speciale medica e semeiotica medica; Riccardo Marano presso l'Istituto di Radiologia; Riccardo Ricci presso l'Istituto di Anatomia patologica.

Ricercatori universitari

- Dal 1° marzo sono stati nominati ricercatori a tempo determinato Andrea Chiricozzi presso l'Istituto di Clinica dermosifilopatica; Gabriele Ciasca presso l'Istituto di Fisica; Pietro Familiari presso l'Istituto di Clinica chirurgica generale Giulio Gasparini presso l'Istituto di Odontoiatria e chirurgia maxillo-facciale.
- Dal 1° aprile il dott. Salvatore Fusco presso l'Istituto di Fisiologia umana.
- Dal 1° giugno le dott.sse Giulia De Angelis presso l'Istituto di Microbiologia e Viviana Greco presso l'Istituto di Biochimica e biochimica clinica; il dott. Giuseppe Marangi presso l'Istituto di Medicina genomica; le dott.sse Teresa Mezza presso l'Istituto di Patologia speciale medica e semeiotica medica; Vittoria Pagliarini presso l'Istituto di Anatomia umana e biologia cellulare; Rosa Maria Paragliola presso l'Istituto di Patologia speciale medica e semeiotica medica; il dott. Domenico Romeo presso l'Istituto di Psichiatria e psicologia.

Cessazioni

Hanno concluso l'attività presso la sede di Roma dell'Università Cattolica:

- Dal 1° maggio il dott. Giuseppe Marasca.
- Dal 31 maggio la dott.ssa Daniela Smaniotta.
- Dal 3 giugno il dott. Ettore Capoluongo.
- Dal 1° luglio il dott. Nicola Magarelli e il prof. Antonino Gaetano Romano.

dal Centro Pastorale

Messe di Quaresima su TV2000

Per tutto il periodo della Quaresima, a partire da mercoledì delle Ceneri 6 marzo fino al mercoledì Santo 17 aprile 2019, dal lunedì al venerdì alle ore 8.30 sono state trasmesse in diretta su TV2000 le Celebrazioni Eucaristiche dalla Cappella “San Giuseppe Moscati” della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, in collaborazione con il Centro Pastorale dell'Università Cattolica e la Cappellania del Gemelli. «Trasmettere la Santa Messa da un luogo di cura, di ricerca e di formazione come il Policlinico Gemelli – ha affermato S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente ecclesiastico generale

dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - significa condividere, soprattutto con i malati, la premura di Cristo e della Chiesa che, come il Buon Samaritano, si pongono a fianco di chi soffre. Da questo luogo dove si vive attimo per attimo il mistero pasquale vogliamo, attraverso la condivisione della celebrazione eucaristica, alimentare la speranza e la solidarietà. Ci auguriamo che possa crescere, in tutti coloro che parteciperanno in sede e da casa, la consapevolezza che - come ci ha detto Papa Francesco – “il cammino verso la Pasqua ci chiama proprio a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono, per poter vivere tutta la ricchezza della grazia del mistero pasquale” (Messaggio per la Qua-

dal Centro Pastorale

Incontro in sala Italia con la giornalista Federica Angeli, cronista di nera e cronaca giudiziaria per il quotidiano La Repubblica, organizzato dal collegio San Luca- A. Barelli.



resima 2019)». Come è ormai tradizione, in occasione dei tempi forti dell'anno liturgico, grazie alla collaborazione con l'emittente televisiva della Conferenza Episcopale Italiana, l'Università Cattolica e la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS hanno voluto offrire una testimonianza di preghiera e di vicinanza a tutti coloro che seguono da casa, dai reparti dell'ospedale o da altre strutture sanitarie.

“Tempo di Scelte: Responsabilità”. Incontro con Federica Angeli

“Non una donna fenomenale, ma una persona normale, un filo testarda”: così si descrive Federica Angeli, cronista di nera e

giudiziaria per il quotidiano “la Repubblica” e ospite dell'incontro organizzato dal collegio “San Luca- A. Barelli” dal titolo “Tempo di scelte: Responsabilità”, tenutosi lo scorso 6 marzo presso la Sala Italia del Centro Congressi, nella sede romana dell'Università Cattolica. Sebbene ci sia sembrata a tutti gli effetti una persona fuori dall'ordinario, e venga quasi spontaneo pensare “io non potrei mai, ci vuole un qualche superpotere dell'onestà, o una sorta di super-forza per andare avanti così!”, lei ci tiene a ribadire che “chiunque ce la può fare”.

Per il tempo di una serata, la giornalista di Ostia ha tenuto col fiato sospeso il suo pubblico di collegiali raccontando di come sia iniziata la sua lotta contro la mafia di Ostia, da quella che sembrava solo un'in-



chiesta promettente, ad oggi, alla sua vita sotto scorta.

Perché la battaglia contro i clan di Ostia? Federica Angeli afferma di voler dimostrare che la mafia non esiste solo al Sud, luogo comune che viene usato come scusa per “esorcizzare” i nostri timori e dimenticare che il problema si trova intorno a noi.

All’inizio dell’inchiesta, questo è lo scenario: Ostia è spartita tra clan, gli Spada, i Fasciani ed i Triassi. Tutto comincia con un’intercettazione, in cui Armando Spada chiede un chiosco in piazza Gasparri – non un chiosco qualunque, ma il chiosco di una vittima del suo clan – al municipio, richiesta che viene esaudita prontamente.

La giornalista rintraccia il luogo di cui si parla nell’intercettazione e si reca presso lo stabilimento “Orsa Maggiore” con due giovani collaboratori al seguito, cercando di trovare ulteriori informazioni.

Inaspettatamente, alla richiesta di vedere il titolare si fa avanti proprio Armando Spada, il quale nega ogni insinuazione sulla propria identità o su come abbia ottenuto il lido.

A questo punto gli eventi prendono una piega inaspettata: viene scoperta la telecamera con cui era stata ripresa la scena e Federica viene allontanata dalla sua troupe e rinchiusa in una stanza.

La grande umanità della giornalista traspare anche mentre parla dell’uomo che minacciava di fare del male ai suoi cari. “Non vedevi l’anima nei suoi occhi” – ci dice – “eppure da qualche parte l’avrà anche lui, deve solo trovarla”. Forse è questo il suo superpotere, mantenere una speranza così forte nonostante tutti i trascorsi.

Riesce ad uscire da quella stanza grazie all’abile escamotage dei suoi collaboratori, i quali simulano la cancellazione del nastro e vengono così rilasciati. L’inchiesta va avanti, fino alla notte tra il 15 e il 16 luglio. Si sentono urla e spari sotto casa della giornalista, che quando si affaccia vede Carmine e Ottavio “Lama” Spada coinvolti in uno scontro contro due membri del clan Triassi. All’ordine di Carmine “Tutti dentro, lo spettacolo è finito!”, una scena da film: tutte le tapparelle della via vengono abbassate contemporaneamente. Tutte tranne una. Infatti Federica si rifiuta di rientrare in casa, affermando che il mafioso non è il padrone di Ostia.

A questo punto, compie la scelta che segna

il punto di non ritorno: nonostante le insistenze del marito, che cerca di dissuaderla dall’andare a denunciare l’accaduto per il bene dei figli, lei decide invece di farlo, è proprio per loro che non può demordere: affinché in futuro non debbano temere situazioni del genere, che continueranno ad accadere solo se tutti continueranno ad abbassare le tapparelle agli ordini del prossimo malavitoso. Davanti alle minacce, alla prospettiva di un futuro sotto scorta, in cui viene sacrificata la sua libertà e la possibilità di lavorare al massimo delle sue capacità, è più forte l’amore di una madre che, per usare le sue parole, deve restituire ai suoi figli “Il coraggio di una scelta”.

Infatti alla domanda “Lo rifarebbe?” risponde: “Sì, perché la paura non vince sulla voglia di essere quella che sono, sui miei principi, sui miei valori”. Dopo un primo periodo in cui Federica Angeli sembrava effettivamente sola nella lotta contro la mafia, la città di Ostia ha alzato la testa, sostenendo la giornalista, ed ora l’appoggio non le manca, basti pensare all’associazione antimafia #NOI, nata proprio nel suo quartiere.

Ad oggi le sue inchieste hanno permesso di arrestare numerosi membri dei clan mafiosi di Ostia, e soprattutto ha risvegliato molte coscienze permettendo che le denunce si allargassero a macchia d’olio. È questo che Federica chiede ad ognuno di noi, quello che potremmo chiamare “il coraggio di ogni giorno”. “Io sono solo una penna”, afferma, “ma fino alla fine consumerò tutto l’inchiostro perché nessuno debba avere più paura di queste persone”.

Accogliamo a cuore aperto il suo invito ad essere portavoce del messaggio di legalità e concretizzarlo con le scelte di ogni giorno, contribuendo ad essere quel “Noi” che alimenta la speranza e rende possibile anche quello che sembra invece impossibile.

In corsa per un’estate solidale

Tra luglio e settembre sono 46, selezionati tra 178 candidature, gli studenti in partenza per il Charity Work Program, che offre la possibilità di vivere un’esperienza di volontariato in 15 Paesi in via di sviluppo. Il programma di volontariato internazionale promosso dal Centro di Ateneo per la Solidarietà Inter-

nazionale, grazie al contributo dell'Università Cattolica, dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori e ai fondi del 5 per mille, da undici anni offre l'opportunità di vivere un'esperienza di volontariato. Anche quest'anno nuove destinazioni e nuove partnership con Ong e Onlus che lavorano in Africa, Asia e Sud America. I Paesi che ospiteranno gli studenti sono: Albania, Bolivia, Brasile, Camerun, Ghana, Guatemala, India, Madagascar, Messico, Nepal, Romania, Senegal, Terra Santa, Zambia e Uganda.

Incontro con Don Antonio Coluccia

Il 12 marzo, presso il Collegio San Damiano, si è svolto il secondo appuntamento di quest'anno accademico con il ciclo di incontri formativi denominato "Conversazioni al San Damiano".

La serata, dal titolo "Educare alla legalità: tra bullismo, dipendenze, corruzione, antimafia sociale e impegno cristiano", è stata caratterizzata dall'intervento di Don Antonio Coluccia, fondatore dell'Opera Don Giustino Onlus.

Don Antonio, di origini salentine e attuale vice-parroco della Parrocchia di San Filippo Apostolo situata nel quartiere romano di Grottarossa, è da anni impegnato nel ridare dignità umana e sorriso a tante persone bisognose, attraverso quella che lui chiama la "Cristo-terapia". È stato un cammino particolare quello che ha portato Don Antonio ad abbracciare la fede. Originario di Spec-

chia nel Salento, Don Antonio era un giovanissimo operaio di un calzaturificio di Tricase (Le), tra l'altro fidanzato e con una grande passione per le due ruote.

La vita di Antonio cambia del tutto rotta nel 1996 quando, a 21 anni, decide di fondare un'associazione di volontariato con la quale si dedicava alle problematiche del territorio, dalla tutela dell'ambiente agli emarginati della società. Con l'associazione fondata nel suo paese di origine, il giovane Antonio partiva anche per delle missioni di volontariato all'estero; proprio durante una di queste missioni, a Valona, emerge completamente la sua vocazione.

Nel 2000 Antonio lascia tutto e parte per Roma per seguire la sua vocazione: contribuire a una Chiesa povera e semplice, in grado di parlare al cuore di tutti.

Da prete vocazionista, Don Antonio mette sin da subito in atto il motto del Beato Don Giustino Russolillo, fondatore dei Vocazionisti, il quale nel suo Spiritus Orationis scrive così: "Credo e vedo in ogni anima un santo. Anche sotto la scorza del male, stimo e venero il possibile santo futuro. Amo e adoro Voi, o Signore Dio mio, in ogni mio fratello".

Don Antonio inizia ad accogliere le persone bisognose in parrocchia, dai senza fissa dimora agli ex tossicodipendenti, dai ragazzi strappati alla malavita organizzata ai padri reduci da separazioni e divorzi che non riescono a sostenere il costo della vita di una grande città come Roma. Tutte persone con un minimo comun denominatore: riprendere la propria vita in mano.



Gli studenti del Collegio San Damiano presenti all'incontro con Don Antonio Coluccia, fondatore dell'Opera Don Giustino Onlus "Educare alla legalità: tra bullismo, dipendenze, corruzione, antimafia sociale e impegno cristiano".

dal Centro Pastorale

Poi nel 2011 decide di fare di più: utilizzare i beni confiscati alla criminalità organizzata per i più bisognosi. Don Antonio presenta un progetto al Comune di Roma e il 2 Agosto 2012 (giorno in cui viene ricordato il Beato Don Giustino Russolito), grazie alla Legge n° 109 del 1996, riceve in gestione una villa sita in Via della Giustiniana, confiscata ad un boss della banda della Magliana. Proprio in questa villa Don Antonio fonda l'Opera Don Giustino Onlus, una comunità destinata a coloro che vivono ai margini.

Oltre che casa accoglienza, l'Opera Don Giustino è diventata un vero e proprio simbolo di legalità, dove, dalla stanza per le riunioni mafiose è stata ricavata la Cappella della comunità, dove dalla cassaforte del boss si è ricavata la dispensa degli ospiti della villa.

Il coraggio e il valore sociale dell'opera di Don Antonio sono stati più volte messi a dura prova dai vari attentati e atti intimidatori che lo stesso ha ricevuto nel tempo e che hanno costretto Don Antonio ad essere sempre scortato durante le uscite in pubblico e gli spostamenti. Nonostante ciò Don Antonio non si tira indietro quando deve prendere posizione. Partecipa a numerosi incontri in tutta Italia dove parla di come la criminalità organizzata pervade la vita pubblica, infiltrandosi nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese, nel vivere civile. Ha parlato di rifiuti sotterrati, di tumori e inquinamento della falda, di dipendenze da sostanze stupefacenti e ludo-dipendenze, di Comuni sciolti per mafia. Poi cita la Costituzione, cita i crimi-

ni di mafia più gravi, spazia da Giovanni Paolo II a Martin Luther King, da Paolo Borsellino a Don Luigi Sturzo, da Don Tonino Bello a Papa Francesco.

Invita le persone e in particolar modo i giovani a seguire il suo motto: "Osare, rischiare, compromettersi"; ovvero chiede ai cittadini di prendere posizione, di rivendicare il proprio diritto al lavoro, di sconfiggere l'omertà (una delle piaghe più grandi della società moderna), di non cedere ai ricatti e ai compromessi; chiede di essere cittadini attivi, testimoni di legalità e, se veramente credenti, testimoni attivi del Vangelo. Il rischio infatti in cui si può incorrere è quello di essere credenti ma non essere credibili, rendendoci per mezzo dell'omertà complici consenzienti dell'illegalità. Occorre invece impegno cristiano già nella quotidianità. Possiamo anche essere i cattolici più praticanti ma, come affermava Don Tonino Bello, "Nostro Signore non si lascia incantare né dal canto gregoriano delle Chiese, né si fa sedurre dal profumo dell'incenso, più di quanto invece non si accorge della puzza che risale dai sotterranei della terra". L'opera di Don Antonio deve andare avanti e tutti noi possiamo e dobbiamo fare la nostra parte: non avere paura di mettersi in gioco, denunciare le illegalità, combattere la piaga sociale dell'omertà, credere al Vangelo e lasciarci guidare dalla luce del Cristo Risorto. Conclude l'incontro citando una celebre frase di Paolo Borsellino: "Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola". Sta a noi scegliere da che parte stare!

Gli studenti del Collegio San Damiano a Civita di Bagnoregio.



Gita di Collegio a Civita di Bagnoregio

Lo scorso 30 marzo gli studenti del Collegio San Damiano hanno partecipato al consueto appuntamento con la gita di collegio, quest'anno svoltasi a Civita di Bagnoregio. Civita sorge nel mezzo della valle dei Calanchi e venne fondata 2500 anni fa dagli Etruschi. Siamo nella terra di San Bonaventura, padre della Chiesa e figura centrale nel Medioevo. Numerose sono le testimonianze della fase etrusca di Civita, specialmente nella zona detta di San Francesco vecchio; infatti nella rupe sottostante il belvedere è stata ritrovata una piccola necropoli etrusca. Anche la grotta di San Bonaventura, nella quale si dice che San Francesco risanò il piccolo Gio-

vanni Fianza, che divenne poi San Bonaventura, è in realtà una tomba a camera etrusca. Gli etruschi fecero di Civita una fiorente città, favorita dalla posizione strategica per il commercio, grazie alla vicinanza con le più importanti vie di comunicazione del tempo. Un'altra testimonianza di particolare suggestione del periodo etrusco è il cosiddetto "Bucaione", un profondo tunnel che incide la parte più bassa dell'abitato, e che permette l'accesso, direttamente dal paese, alla Valle dei Calanchi.

In passato erano inoltre visibili molte tombe a camera, scavate alla base della rupe di Civita e delle altre pareti di tufo limitrofe che, nel corso dei secoli, furono in gran parte interessate dalle innumerevoli frane. Già gli stessi Etruschi dovettero far fronte ai problemi di sismicità e di instabilità dell'area, mettendo in atto alcune opere che avevano il preciso scopo di proteggere Civita dai terremoti e dagli smottamenti, arginando fiumi e costruendo canali di scolo per il corretto deflusso delle acque piovane. I Romani ripresero le opere dei loro predecessori, ma dopo di loro queste furono trascurate ed il territorio ebbe un rapido degrado che portò, infine, all'abbandono di Civita. Ad oggi sono solamente 11 gli abitanti dell'antico borgo. Diversi crolli, registrati nel corso dei secoli, hanno fatto sprofondare nella valle chiese e strutture bellissime. Purtroppo perse per sempre. Ma è forse proprio questo senso di precarietà, di fragilità, a rendere ancora più suggestivo questo luogo.

Pellegrinaggio in Terrasanta

Dal 4 all'11 maggio si è svolto come da ormai consolidata tradizione nel nostro ateneo, il pellegrinaggio in Terrasanta, un viaggio alla riscoperta del significato profondo della vita e delle radici della cristianità organizzato dal Centro Pastorale.

Un'esperienza che ha coinvolto alcuni studenti delle sedi di Milano, Roma e Brescia accompagnati dagli assistenti pastorali don Daniel Balditarra e don Paolo Morocutti. Nel pellegrinaggio si sono ripercorsi i passi di Gesù, passando per Betlemme, Nazareth e Gerusalemme, compiendo un itinerario ricco dei luoghi santi della predicazione del Cristo attraverso la Galilea e la Samaria, come il Lago di Tiberiade, il Monte Tabor, il Monte delle Beatitudini e i luoghi in cui secondo la tradizione si sono svolti i momenti cardine della narrazione dei Vangeli dall'incarnazione nel grembo di Maria alla nascita, predicazione, passione, morte e resurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

Grande l'entusiasmo da parte di tutti e la condivisione spirituale e amicale vissuti da tutti i partecipanti, certi di aver trovato in questi luoghi santi dei forti legami di amicizia e di amore fraterno, in seno a quella che è la culla della cristianità e delle radici della nostra cultura, dei nostri valori e della nostra spiritualità.

dal Centro Pastorale

Gli studenti che hanno partecipato al pellegrinaggio in Terrasanta insieme agli assistenti pastorali Don Daniel Balditarra e Don Paolo Morocutti.



Riffa pasquale di beneficenza

Dopo l'appuntamento natalizio, anche in occasione della Santa Pasqua il Collegio San Damiano ha promosso una riffa di beneficenza. I fondi raccolti sono stati donati all'Opera Don Giustino Onlus, comunità fondata da Don Antonio Coluccia per il recupero di coloro che vivono nella sofferenza e ai margini della società, all'interno di una villa confiscata alla mafia nel quartiere romano di Grottarossa. Con l'acquisto di un biglietto del costo di € 2,00 si è potuto contribuire a far fronte ai bisogni di coloro che vivono in particolari situazioni di disagio sociale e che sono attualmente ospiti della Comunità di Don Antonio, al quale si affidano per percorrere un percorso di "Cristo-terapia". Numerosi sono stati i premi messi in palio, tra cui al primo posto un uovo di 10 Kg!!! L'estrazione finale è stata effettuata l'11 aprile, durante la cena di Pasqua del Collegio.

Scientia cordis et amoris

Si è svolto lo scorso 22 maggio il secondo incontro di formazione per gli studenti del corso di laurea in infermieristica dal titolo: "Scientia cordis et amoris". "L'assistenza del malato nel pensiero di Madre Agostina Pierantoni patrona degli infermieri". L'incontro si inserisce nel cammino formativo proposto dal Centro Pastorale in collaborazione con il coordinamento del corso di laurea in infermieristica.

Dopo il primo incontro sul tema; "La formazione dell'infermiere in Università Cattolica", avvenuto il 25 ottobre scorso, il secondo incontro ha voluto proporre come modello di riferimento per l'infermiere Madre Agostina Pierantoni, proclamata dalla Santa Sede Patrona degli infermieri italiani. L'incontro è stato introdotto dal saluto del Preside della Facoltà di Medicina, Prof. Rocco Bellantone, sono intervenuti Suor Paola Arosio del Centro Astaldi, che ha tratteggiato le linee fondamentali della vita e dell'operato di Madre Pierantoni e la Dott.ssa Ausilia Pulimeno, Presidente dell'Ordine degli Infermieri, che ha offerto un'interessante riflessione sul nuovo codice deontologico dell'infermie-

re. Dopo l'incontro è seguito un fecondo dibattito sulle tematiche proposte che ha confermato l'importanza di riflettere su argomenti utili alla formazione dell'infermiere. Il nuovo codice deontologico sarà utile a creare le necessarie competenze scientifiche e antropologiche e sarà il tema che accompagnerà il prossimo anno formativo.

Incontro formativo per gli specializzandi sulla relazione di cura

L'11 giugno presso l'aula Brasca della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, in continuità con il primo incontro del 17.12.2018 che ha visto la partecipazione del Prof. Momcilo Jankovic, già responsabile di Ematologia pediatrica dell'Ospedale San Gerardo di Monza, si è svolto il secondo incontro annuale di formazione dei medici specializzandi- che sono circa 1000 suddivisi in 45 scuole-, aperto anche all'intera comunità universitaria e ospedaliera. Gli interventi-testimonianza dei giornalisti Corrado Augias, Paolo Graldi e Rosanna Lambertucci sono stati al centro dell'incontro "La relazione di cura tra domanda di salute e desiderio di salvezza". I lavori sono stati aperti dai saluti del Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, Prof. Rocco Bellantone e del Presidente della Fondazione Policlinico Universitario, Dott. Giovanni Raimondi. L'incontro è stato introdotto da S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, il quale ha sottolineato che "con questi incontri si intende offrire agli Specializzandi di Medicina alcuni momenti di riflessione e di confronto su tematiche che affrontano il rapporto tra la professione medica e la relazione con il paziente, analizzandone i risvolti umani, psicologici, etici e religiosi".

In preparazione all'incontro gli specializzandi in piccoli gruppi di lavoro per singole scuole o per poli, a partire dal testo di Eric-Emmanuel Schmitt, Oscar e la dama Rosa (Edizioni e/o), hanno raccolto narrazioni di vicende riguardanti la relazione di cura con i pazienti, da cui sono emerse "domande di senso" da parte loro e dei

pazienti. Sono giunti 16 lavori da parte delle seguenti scuole: radioterapia (Dr. sse Roberta Bertolini e Giulia Soraci), pediatria (Dr. Michele Capozza), medicina di urgenza-emergenza (Dr.ssa Angela Saviano), cardiologia (Dr. Antonio De Vita), chirurgia generale (Dr. Angelo Alessandro Marra e Dr. Francesco Belia), ginecologia (Dr. Stefano Fruci), medicina nucleare (Dr. ssa Elizabeth K.A. Triumbari), geriatria (Dr. Nicola Acampora), malattie infettive e tropicali (Dr.ssa Eleonora Taddei), fisica medica (Dr. Valerio Marè), medicina dello sport (Dr.ssa Rossella Quarta), neurologia (Dr. Tommaso Nicoletti), oncologia medica (Dr.ssa Brigida Maiorano), gastroenterologia (Dr. Marco Napoli).

Sono stati presentati, per motivi di tempo, soltanto 6 lavori suddivisi in tre gruppi, ciascuno formato da due racconti-testimonianze in base alla seguente logica: descrizione della tematica; alla ricerca di una dimensione spirituale; domande per il dibattito. Molto interessanti sono state le vicende cliniche narrate, nelle quali i sei giovani specializzandi sono stati a vario titolo protagonisti.

Nella sessione, moderata dai coordinatori delle scuole di specializzazione, Prof. Vincenzo Valentini, ordinario di Radioterapia, e Prof. Alfredo Pontecorvi, ordinario di Endocrinologia e malattie del metabolismo, hanno discusso con gli specializzandi i giornalisti Dr. Corrado Augias, Dr. Paolo



Graldi, Dr.ssa Rosanna Lambertucci. Essi hanno sottolineato quanto delle narrazioni dei giovani specializzandi ha avuto per loro un significato di particolare rilievo nella prospettiva della relazione di cura fra domanda di salute e desiderio di salvezza. Interessante è stata anche la testimonianza del Prof. Giampaolo Tortora, Ordinario di Oncologia Medica, che ha condiviso alcune sue considerazioni sul tema della relazione in base alla sua esperienza e riflessione professionale. L'incontro si è concluso con una preghiera composta da Don Francesco Dell'Orco, assistente pastorale dell'Ateneo di Roma.

L'incontro formativo per gli specializzandi svoltosi in aula Brasca, è stato introdotto da S. E. Mons. Claudio Giuliodori. Alla sua sinistra il Dott. Giovanni Raimondi e il prof. Alfredo Pontecorvi. Alla sua destra il prof. Rocco Bellantone e il prof. Vincenzo Valentini.



Il momento conclusivo dell'incontro con la preghiera composta da Don Francesco Dell'Orco, assistente pastorale della sede di Roma.

CDDD 2019

28-29 marzo: 6° CDDD meeting



Dopo le precedenti edizioni tenutesi a L'Aquila nel 2011, a Genova 2013, a Verona 2014, a Pomezia 2016 e a Milano nel 2017, la convention, che si è svolta il 28 e il 29 presso il Centro Congressi dell'Università Cattolica è stata la sesta edizione del meeting internazionale CDDD (Computational Driven Drug Discovery) con l'obiettivo di riunire i ricercatori che operano nel campo delle discipline computazionali applicate al drug discovery. Gli ultimi anni hanno visto una crescita esponenziale dello sviluppo di nuove strategie computazionali e sistemi informatici da impiegare nell'ambito della ricerca biomedica. Le ricerche in questo campo integrano, in modo sinergico, la caratterizzazione strutturale e funzionale di bersagli molecolari e le competenze di bioinformatica e chimica computazionale, fondamentali per lo sviluppo di nuovi farmaci per la medicina personalizzata. Il meeting è stato organizzato, con il patrocinio della Divisione di Chimica Farmaceutica della Società Chimica Italia-

na, da esponenti dell'Università, del CNR e dell'industria: Stefano Alcaro (Università di Catanzaro), Andrea Cavalli (Università di Bologna e IIT, Genova), Rosella Ombrato (Angelini, Pomezia), Luca Sartori (S-IN, Soluzioni Informatiche, Vicenza), Francesca Spyraakis (Università di Torino) e Maria Cristina De Rosa dell'Istituto di Chimica del Riconoscimento Molecolare (ICRM) del CNR che ha sede presso l'Istituto di Biochimica e Biochimica Clinica dell'Università Cattolica. Le tematiche affrontate da speaker nazionali e internazionali che si sono alternati nelle due giornate vanno dagli approcci di genomica e bioinformatica per l'identificazione di nuovi target oncologici ai metodi in silico per il disegno di nuovi agenti antimicrobici; nonché nuovi metodi di dinamica molecolare per la farmacogenetica applicati alla sclerosi multipla. I partecipanti al meeting si sono dati appuntamento nel 2020 a Perugia per la settima edizione del CDDD.

Get Up

10-13 aprile: IV Corso di Gynecology Expert Training for Upcoming Professionals

Obiettivo del corso di quattro giorni, è stato di educare e formare i residenti nella formazione ObGyn e giovani ginecologi ad un livello equo di competenza in chirurgia laparoscopica ginecologica e isteroscopia. Sono state approfondite tutte le aree della chirurgia endoscopica, compresi gli ultimi

Un momento del meeting internazionale Computational Driven Drug Discovery svoltosi in sala Italia.





Alcuni partecipanti al corso di Get Up nell'apposita area adibita in Sala Inghilterra.

sviluppi; inoltre è stato possibile partecipare attivamente alle discussioni con un gruppo di esperti su casi più complicati. È stato possibile fare simulazioni endoscopiche con l'obiettivo di migliorare la vista dell'occhio, il coordinamento, la sutura e la legatura dei nodi e la resezione isteroscopica. GET UP è una formazione progettata per giovani ginecologi che si trovano nel loro ultimo anno di residenza o nel primo anno dopo la specializzazione.

Maternità difficili e hospice perinatale

27 aprile: Accoglienza della vita e hospice perinatale

Lo scorso 27 aprile si è svolto il corso «Accoglienza della vita e hospice perinatale» dedicato agli sviluppi terapeutici pre e post-natali e ai percorsi di accompagnamento delle gravidanze patologiche. Promosso dalla Fondazione il Cuore in una Goccia onlus, il corso si è svolto nell'Aula Brasca della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCSS. Sono stati approfonditi i problemi legati alle diagnosi prenatali infauste in tutti gli aspetti: prevenzione, diagnosi, accoglienza, cure prenatali, cure palliative e supporti di tipo psicologico e psicoterapeutico per operatori sanitari e per famiglie. Il corso era destinato sia ai medici (ginecologi, ostetriche, neonatologi, neuropsichiatri infantili, psicologi), che ad infermieri, spe-

cializzandi, studenti, famiglie, volontari. Il programma formativo affronta il problema delle diagnosi prenatali infauste negli aspetti della prevenzione, della diagnosi, dell'accoglienza, delle cure prenatali, delle cure palliative e di supporti di tipo psicologico e psicoterapeutico per operatori sanitari e per famiglie che impattano con questa problematica prenatale. I lavori saranno divisi in 4 aree tematiche: accoglienza e cure prenatali, hospice perinatale, psicologia e bioetica. Ciascuna area ha visto il coinvolgimento di professionisti specializzati. Un patrimonio di conoscenza, medico-scientifica ed esperienziale, quello dell'Hospice Perinatale del Policlinico "A. Gemelli" messo a disposizione per fornire, a tutti coloro che intendono svolgere un servizio orientato alla tutela e difesa della vita nascente, gli strumenti operativi necessari per adempiere al meglio a questo delicato compito.

Endolive 2019

8-10 maggio: XX edizione

Endolive Roma è un appuntamento divenuto oramai una tradizione nel mondo dell'endoscopia e si svolge da 20 edizioni presso l'Università Cattolica rappresentando un appuntamento che ha sempre richiamato i maggiori Esperti mondiali in endoscopia digestiva. Il Corso è stato caratterizzato da dimostrazioni dal vivo delle più recenti tecniche di endoscopia

digestiva diagnostica e terapeutica, intervallate da letture magistrali tenute dai maggiori esperti mondiali e da minisimposio su temi di particolare interesse. Il programma parallelo per Infermieri che oggi sempre maggiormente svolgono un ruolo fondamentale nella gestione ed il successo delle procedure endoscopiche più complesse, si è svolto in un'aula a parte, con panel di moderatori e letture dedicate e sessioni live trasmesse dal Servizio di Endoscopia integralmente tradotte in italiano.

Le dimostrazioni in diretta eseguite dai maggiori esperti nazionali ed internazionali si sono concentrate sugli argomenti più rilevanti dell'endoscopia digestiva, tra cui la colangio - pancreatografia per via endoscopia (ERCP), la colangioscopia e pancreatoscopia per via orale, la gestione del sanguinamento gastrointestinale, la mucosectomia e dissezione sottomucosa del tratto digestivo superiore ed inferiore, il trattamento dell'esofago di Barrett, la miotomia endoscopica perorale (POEM) per il trattamento dell'acalasia, la miotomia cricofaringea endoscopica per il trattamento del diverticolo di Zenker, l'enteroscopia, l'endo-microscopia confocale, l'ecoendoscopia diagnostica e terapeutica, l'endoscopia con videocapsula.

Per tutti i casi presentati, oltre all'aspetto tecnico endoscopico, è stata prevista una presentazione metodologica di tutti i processi decisionali pre, durante e post endoscopia relativi alla diagnosi e al trattamento delle patologie considerate. Il tutto supportato e arricchito dalle più recenti innovazioni e soluzioni tecniche fornite dalle industrie biomediche. Il valore educativo di questo evento è centrale, arricchito da una stretta interazione tra i moderatori, gli esperti ed il pubblico durante i casi dal vivo. Inoltre, la possibilità di incontrare faccia a faccia gli esperti internazionali durante le pause, promuovendo la discussione di casi clinici, lo scambio di esperienze personali e conoscenze, è uno degli aspetti più rilevanti di questo evento. Il Corso è un evento educativo unico, tra i principali in termini di qualità e rilevanza in ambito internazionale, che ha visto la presenza di più di 650 partecipanti e delegazioni provenienti da tutti i continenti.

Uniti per la Ricerca

17 maggio: Convegno dell'Associazione Mia Neri Foundation Onlus



“Uniti per la Ricerca” è stato il titolo del simposio che si è svolto il 17 maggio presso l'aula 616 del Policlinico “A. Gemelli” IRCCS, aperto dal Preside della Facoltà

di Medicina, prof. Rocco Bellantone, per iniziativa dell'Associazione Mia Neri Foundation Onlus, costituita nel 2014, per onorare la memoria di Mia Neri, una bambina di 11 anni, morta per un tumore cerebrale incurabile dopo sei mesi di sofferenze sopportate con incredibile dignità e coraggio. L'incontro è stato introdotto dal prof. Giovanni Neri, già Direttore dell'Istituto di Medicina genomica e Presidente della Fondazione Mia Neri Foundation; moderatori il prof. Maurizio Genuardi, Ordinario di Genetica medica e il prof. Antonio Lanzone, Ordinario di Ginecologia e ostetricia. Sono stati presentati tre progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione Mia Neri Foundation. Il primo di Chiara Tersigni, contrattista presso la Fondazione Policlinico A. Gemelli, IRCCS, dal titolo: “Analisi dei corpi apoptotici circolanti derivati dal tumore ovarico nel monitoraggio della risposta al trattamento chemioterapico”. Il secondo progetto di Chiara Leoni, contrattista sempre presso il Policlinico Gemelli IRCCS dal titolo “Il rischio neoplastico in pazienti affetti da RASopatie: aspetti clinici”. Il terzo progetto è stato presentato da Agnese Novelli, Borsista presso l'Istituto di Medicina genomica, Università Cattolica, dal titolo “Il rischio neoplastico in pazienti affetti da RASopatie: aspetti genetico-molecolari”.

“Lo scopo principale dell'Associazione – ha spiegato il prof. Neri - è quello di sostenere la ricerca nel campo dell'oncologia pediatrica, con particolare impegno a supportare giovani ricercatori che intendano dedicarsi al difficile compito di studiare i meccanismi di base della cancerogenesi, con l'obiettivo di contribuire alla scoperta di nuove e efficaci cure. La filosofia alla base di questo approccio è che un aiuto iniziale dato a

un giovane ricercatore debba contribuire alla sua crescita, fino al raggiungimento di obiettivi importanti perché, in fondo, nel campo della ricerca scientifica, è sempre l'intuizione di una mente umana preparata a fare la differenza, portando a incrementi significativi delle conoscenze". I fondi necessari per realizzare questi obiettivi provengono da donazioni, grandi e piccole, di tanti amici e sostenitori dell'Associazione, dalla vendita di piccoli gadgets, dagli introiti di eventi, musicali e sportivi, con la partecipazione di bambini delle scuole elementari e medie. Il simposio è stato l'occasione per ringraziare in particolare Unicredit Banca che ha fatto una cospicua donazione a favore di uno dei due progetti attualmente finanziati dall'Associazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e dalla Fondazione "A. Gemelli" IRCCS. Un altro progetto è attualmente in corso di svolgimento presso l'ospedale Bambino Gesù e un quarto presso la McGill University di Montreal, ed è appena stato deliberato di finanziare due ulteriori progetti di ricerca, uno ancora all'ospedale Bambino Gesù e uno presso l'Istituto Nazionale dei Tumori Regina Elena.

Master in Sepsis in Chirurgia

17 maggio: XIII edizione

Il Presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS di Milano



Silvio Garattini ha aperto la XIII edizione del Master in Sepsis diretto dal professore Gabriele Sganga, direttore dell'UOC di Chirurgia d'Urgenza del Policlinico Gemelli IRCCS, svoltosi il 17 maggio presso l'Aula Vito del Policlinico. L'intervento del farmacologo è stato incentrato sul tema dell'appropriatezza nell'impiego dei farmaci. L'iter di un nuovo farmaco nella legislazione europea e le misure della legge di bilancio con le procedure di ripiano della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera. Un farmaco si dice che è appropriato se i benefici per la singola persona che lo riceve superano i rischi, vengono approvati in base a criteri di qualità, efficacia e sicurezza. A fronte di un settore così importante sul versante della tutela della salute, sono stati progressivamente introdotti strumenti di monitoraggio, di governance della spesa e di controllo sull'appropriatezza dell'uso che fanno lievitare la spesa del Servizio sanitario nazionale. Solo per i farmaci infatti, è stimata una spesa annua di 22 miliardi di euro. Su richiesta del ministro della Salute Giulia Grillo, entrerà in vigore a breve il nuovo Prontuario farmaceutico revisionato dalla Commissione del ministero della Salute di cui il professore Silvio Garattini, Presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS di Milano, fa parte (insieme ad altri esperti) con l'obiettivo, di eliminare il futile e l'inutile, e risparmiare così diversi miliardi. Garattini, dall'alto della sua consolidata esperienza e competenza in materia, ha spiegato quale è l'iter di un nuovo farmaco nella legislazione europea e le misure introdotte dalle leggi di bilancio 2018 e 2019, con la finalità di fronteggiare gli impegni di spesa derivanti dall'innovazione tecnologica e dalle procedure di ripiano della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera. Il Master ha visto coinvolti diversi specialisti chirurgici, ma anche in particolare microbiologi, infettivologi, internisti, farmacologi clinici, radiologi, tutti impegnati a contrastare le infezioni in chirurgia.

Tale tema è affrontato da un punto di vista clinico, identificando l'impatto sull'organizzazione economica e sanitaria, approfondendo le basi fisiopatologiche del processo settico, fornendo gli strumenti per una efficiente prevenzione, per una pronta

A sinistra, Silvio Garattini, Presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS di Milano, insieme al professore Gabriele Sganga, Direttore dell'UOC di Chirurgia d'Urgenza del Policlinico A. Gemelli IRCCS, in occasione della la XIII edizione del Master in Sepsis.



Nella foto di gruppo, in prima fila da sinistra: Dott.ssa Sabina Magalini, Prof. Daniele Gui, Prof. Brian J. Maguire, Prof. Barbara O'Neill, Prof. Gabriele Sganga, nell'ambito dell'incontro dedicato agli operatori sanitari.

e accurata diagnosi, per una efficace cura delle infezioni chirurgiche, addirittura in aumento nei paesi più civilizzati.

“Vi sono diverse ragioni che possono spiegare questo aumento” - ha affermato il prof. Sganga. “Molte sono da imputare, paradossalmente, al progresso della medicina: a cominciare dall'eccellenza delle terapie intensive e dal progresso nell'ambito dei trapianti di organo solido. Sia l'una che l'altra richiedono lunghe terapie di supporto multi-organiche spesso aggravate, nei trapianti, da terapie immunosoppressive che in entrambi i casi favoriscono inevitabili infezioni con conseguenze spesso irreparabili. A questo si aggiunga la popolazione che invecchia e l'aumento di resistenza agli antibiotici. La gran parte dei casi di infezio-

Prof. Brian J. Maguire durante la lectio.



ni e sepsi chirurgiche, ha concluso Sganga, si verifica in pazienti ospedalizzati e debilitati, più facilmente attaccabili dai comuni agenti infettivi a cui si aggiunge l'aggressività di batteri multi-resistenti in grado di attaccare anche soggetti con normale capacità immunologica”.

Gli operatori sanitari

27 maggio: lecture

Violenza contro gli operatori sanitari, è ciò che è emerso da un report internazionale illustrato lo scorso 27 maggio dal Prof. Brian J. Maguire, esperto mondiale di “rischi occupazionali e violenza contro gli operatori del soccorso sanitario”, che ha tenuto una lezione dal titolo “Saving our Providers: Violence and Occupational Risks among Emergency Medical Services Personnel”, presso l'aula Riunioni dell'Istituto di Clinica Chirurgica, IX piano della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Il professor Maguire ha lavorato per più di 20 anni nei Servizi Sanitari a New York. Ora collabora con Università americane e australiane, ove continua ad insegnare, presentando dati, case studies, ipotesi di ricerca e potenziali fattori di rischio. In un recente studio il prof. Maguire ha riportato che le lesioni non letali tra i soccorritori sanitari sono pari al 34.6%, contro il 18.6% tra i vigili del fuoco e il 13.9 tra gli operatori della polizia. In un altro studio condotto negli USA, ha riportato che l'8% degli aggressori sono collaboratori delle vittime, mentre il 77% è rappresentato da pazienti. I medici e paramedici aggrediti hanno notato che è necessario un addestramento adeguato per l'autodifesa, insieme a tecniche educative che portino al miglioramento della consapevolezza di tali situazioni. Il prof. Maguire ha concluso raccomandando un approccio multidisciplinare e multidimensionale, auspicando la creazione di un team ad hoc. L'iniziativa è stata possibile grazie a una sinergia tra il Progetto Europeo “NO-FEAR” - Network Of practitioners For Emergency medical systems and cRitical care, di cui è main researcher il Prof. Daniele Gui, già Professore Associato di Chirurgia e l'Università di Chirurgia d'Urgenza, diretta dal Prof. Gabriele Sganga.

BrainSTIM 2019

7-8 giugno: *The 5th Annual Brain Stimulation and Imaging Meeting*

Come per le precedenti edizioni, BrainSTIM 2019 si è focalizzato sulla combinazione di imaging cerebrale e stimolazione. L'incontro ha previsto conferenze chiave di leader nei settori indicati, sessioni orali selezionate da abstract presentati, sessioni di poster e altre opportunità di networking. Il meeting si è svolto il 7 e l'8 giugno presso la Sala Italia del centro Congressi. L'imaging cerebrale ha fatto grandi passi avanti nella comprensione dei meccanismi della normale funzione del cervello umano e dei cambiamenti associati al cervello e alla malattia mentale. Tuttavia, questo lavoro è stato principalmente osservativo, ottenendo correlazioni che non possono essere utilizzate per dimostrare la causalità e con benefici diretti limitati per i pazienti. La stimolazione cerebrale ha mostrato precocemente la promessa di migliorare il comportamento umano e ridurre i sintomi del cervello e della malattia mentale, e anche di testare ipotesi derivate da dati di imaging cerebrale. Tuttavia, è ancora per lo più empirico, con poca comprensione dei meccanismi sottostanti, o dei metodi per ottimizzare i suoi effetti.

La combinazione di imaging cerebrale e stimolazione potrebbe portare a molti progressi in entrambi i campi, fornendo una migliore comprensione dell'organizzazione del cervello umano, ottimizzazione del neu-

roenhancement nelle persone sane, una migliore comprensione dei meccanismi di neurostimolazione e migliori trattamenti per il cervello e le malattie mentali.

Parte lo screening neonatale per la SMA

11 giugno: *progetto pilota in Lazio e Toscana*

È stato presentato lo scorso 11 giugno presso la sala Italia del Centro Congressi, il progetto pilota italiano per lo screening neonatale dell'atrofia muscolare spinale (Sma) che prenderà il via in Lazio e Toscana. Lo studio è coordinato dall'Istituto di Medicina Genomica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e realizzato grazie alla collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma, l'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" di Roma, l'Università Sapienza di Roma, l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Anna Meyer" di Firenze, i Governi Regionali di Lazio e Toscana, i Centri Nascita di Lazio e Toscana, l'associazione di pazienti Famiglie SMA ed è reso possibile grazie al contributo non condizionato di Biogen Italia srl. In Europa, al momento, sono tre i progetti pilota di screening neonatale per l'atrofia muscolare spinale in corso: oltre al progetto di Lazio e Toscana ce n'è uno in Germania e uno in Belgio. Grazie a questo progetto pilota, i bambini che nasceranno nel Lazio e in Toscana avranno un'opportunità di salute in più: un test, gratuito, permetterà di sapere subito se si è affetti da una grave e

Scienza e Cultura

Nella foto, da sinistra: Francesco Danilo Tiziano, Eugenio Mercuri, Ilaria Ciancaleoni Bartoli, Maria Alice Donati, Teresa Petrangolini, Daniela Lauro, nell'ambito della presentazione del progetto pilota.



rara malattia neuromuscolare: l'atrofia muscolare spinale (SMA), prima causa genetica di mortalità infantile. Grazie ad un progetto pilota coordinato dall'Università Cattolica - sede di Roma, realizzato in collaborazione con i centri dello screening neonatale regionali, i centri nascita di Lazio e Toscana, e le Istituzioni regionali, e al supporto non condizionato dell'azienda farmaceutica Biogen, circa 140 mila bambini in due anni, (questi sono i neonati stimati), verranno sottoposti a screening mediante un test genetico, che permetterà di fare con certezza la diagnosi di questa malattia quando ancora non ha fatto il suo esordio e quindi prima che produca danni gravi ed irreversibili. Naturalmente previo consenso dei loro genitori, che saranno adeguatamente informati durante il percorso nascita, e aggiornati anche attraverso una campagna di sensibilizzazione sui social organizzata in collaborazione con Famiglie SMA da Osservatorio Malattie Rare.

Il primo Expo della cooperazione

15-17 maggio: "EXCO2019. L'Expo della Cooperazione Internazionale"

Anche l'Università Cattolica era presente alla 1° fiera della Cooperazione internazionale in Italia, che si è svolta a Roma, dedicata all'innovazione tecnologica nell'ambito della cooperazione per lo sviluppo sostenibile. Una occasione di networking e internazionalizzazione per le università, che hanno avuto la possibilità di dare visibilità ai propri progetti entrando in contatto con partner internazionali. L'UCSC ha partecipato con 3 stand dedicati agli interventi che l'Ateneo promuove sul tema della Cooperazione Internazionale nell'ambito della formazione, della ricerca e dei progetti sul campo, coordinati rispettivamente dai proff. Beretta, Cocconcelli e Caselli.

L'osteoporosi in menopausa

12 giugno: meeting

Prevenire e trattare l'osteoporosi in menopausa: è questo il tema del corso avanzato che si è svolto il 12 giugno presso il Gemelli Training Center presso la Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS.

Ospite d'onore, Michael Gnant del Medical University of Austria, Vienna che ha illustrato i risultati di un recente studio sull'utilizzo del farmaco biotecnologico Denosumab per il trattamento dell'osteoporosi nelle pazienti con tumore della mammella in trattamento adiuvante che ha dimostrato non solo l'efficacia per la cura e la prevenzione dell'osteoporosi ma anche la capacità di ridurre l'incidenza di recidive della malattia. Il corso, si è articolato in 4 sessioni focalizzando le migliori strategie di prevenzione ma anche i migliori approcci terapeutici soprattutto per l'osteoporosi nelle pazienti oncologiche. Si sono evidenziate le terapie e le supplementazioni di supporto e i consigli per le abitudini che possono migliorare la qualità della vita di queste pazienti. Un'intera sessione è stata poi dedicata ad illustrare le ultime linee guida sulla diagnosi e gli approcci terapeutici per prevenire e trattare in prima istanza l'osteoporosi. Inizio dei lavori con i saluti ai partecipanti del corso del direttore della Scuola Class, Giovanni Scambia, ordinario di Ginecologia e Ostetrica all'Università Cattolica, a cui è seguita la lettura di Michael Gnant del Medical University of Austria, Vienna sul Trattamento con Denosumab, il farmaco biotecnologico indicato per la terapia dell'osteoporosi nelle pazienti con tumore della mammella in trattamento ; Daniele Santini del Campus Biomedico di Roma, ha illustrato anche i classici trattamenti antiassorbitivi per l'osteoporosi nelle pazienti oncologiche in menopausa: bisosfonati e denosumab cosa c'è di nuovo. La seconda sessione del corso ha focalizzato l'attenzione sulla terapia antiassorbitiva e la supplementazione nelle pazienti oncologiche con la presentazione dello studio HEQUOBIP; Paola Villa, responsabile scientifico del corso, ha avuto il compito di presentare le linee guida diagnostiche e terapeutiche nelle pazienti oncologiche; Clelia Cipolla e Amar Inbal Dona dell'Università Cattolica hanno parlato della vitamina D e K oltre al calcio ed elettroliti. Il pomeriggio è proseguito con una tavola rotonda moderata da Paola Villa, che ha concluso il corso illustrando le conclusioni del comunicato di consenso sulle terapie ormonali ed osteoporosi. Hanno partecipato Stefano Lello dell'Università Cattolica, Silvia Migliaccio dell'Università degli studi di Roma "Foro Italico" e Stefano Luisi dell'Università di Siena.



Il premier Conte inaugura la Biobanca Sla

Il 20 giugno, alla presenza del Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte, è stata inaugurata presso il Policlinico universitario A. Gemelli IRCCS, la Biobanca nazionale sulla Sla, Sclerosi laterale amiotrofica, la prima in Italia completamente dedicata alla ricerca scientifica su questa patologia e accessibile a tutti i ricercatori del mondo. La Biobanca è stata realizzata da Aisla (Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica), in collaborazione con la Fondazione Policlinico "A. Gemelli" e Biorep Gemelli Biobank, grazie al finanziamento del Gruppo Selex. La nascita della Biobanca nazionale sulla Sla, strumento essenziale per la ricerca

su questa malattia, su iniziativa dell'International Alliance of Als, che riunisce le associazioni di tutto il mondo impegnate nella lotta alla malattia, tra cui Aisla.

All'inaugurazione sono intervenuti fra gli altri Giovanni Raimondi, Presidente Fondazione "A. Gemelli", Franco Anelli, rettore Università Cattolica del Sacro Cuore; Massimo Mauro, Presidente Aisla; Alberto Fontana, presidente Centri clinici NeMO; Giovanni Scambia, direttore scientifico Fondazione "A. Gemelli". Per l'occasione il Presidente Conte ha incontrato in una visita istituzionale e privata le persone con Sla ospitate al Centro clinico NeMO.

"Il confronto con la malattia colpisce la sensibilità di chiunque, le realtà economiche e industriali si associano con la realtà scienti-



Il rettore Franco Anelli accoglie il premier Giuseppe Conte nell'ambito dell'inaugurazione della Biobanca Sla.

La benedizione della Biobanca Sla.

fica per uno sforzo sulla ricerca, perché nessuna malattia è incurabile, ma serve investire nella ricerca. Confido che la Biobanca agevolerà la ricerca e sarà di supporto alla ricerca di una cura per i malati di Sla”. Queste le parole del rettore dell’Università Cattolica Franco Anelli intervenuto all’inaugurazione. “Sono ancora più determinato. L’ho già detto più volte e ripetuto. Bisogna investire molto nella ricerca e vi assicuro che farò il compito”. Così ha parlato il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, intervenendo all’inaugurazione, della Biobanca. Il taglio del nastro è avvenuto alla vigilia della Giornata mondiale sulla sclerosi laterale amiotrofica che ricorre il 21 giugno. Il premier ha visitato privatamente il Centro clinico ad alta specializzazione NeMo per la cura delle persone con malattie neuromuscolari ed ha incontrato alcuni pazienti. “Oggi ho imparato tanto – ha detto con riferimento al Centro -; è un progetto che irradia un modo nuovo di affrontare la cura, dove il paziente è al centro ed è circondato da persone che si dedicano a lui con competenza e amore. Biobanca è una modalità nuova di fare ricerca, ci sono moltissimi campioni biologici a disposizione di tutti i ricercatori”.

Al via la Summer Experience

Dedicate agli studenti del quarto anno delle scuole superiori la giornata del progetto “Summer Experience”, dal 25 al 27 giugno nella sede romana dell’Università Cattolica,

promosse dall’ufficio Orientamento e tutorato. Gli studenti hanno avuto la possibilità di scoprire le proprie attitudini e i loro interessi per affrontare in maniera consapevole la scelta del loro futuro. Attraverso un confronto con docenti, studenti e tutor, la partecipazione a lezioni di didattica interattiva, lavori di gruppo e attività pratiche su argomenti di economia, medicina e chirurgia, gli studenti hanno potuto vivere tre giorni da universitario, non solo tra le aule, ma assaporare anche la città di Roma. I partecipanti al Forum delle opportunità della Summer Experience hanno potuto esercitarsi ai test di ammissione dell’Università Cattolica. Il Forum si è aperto il 25 mattina con la presentazione del programma delle giornate. Nel primo pomeriggio si è svolto un incontro di orientamento psicoattitudinale sulla scelta universitaria con laboratori di gruppo. Il pomeriggio è proseguito con un meeting per conoscere i percorsi di formazione universitaria con esperti e studenti delle Facoltà di Economia e Medicina e chirurgia alla scoperta dei propri interessi e talenti. Al termine della prima giornata la visita del Campus e la scoperta dei servizi dedicati agli studenti. Il 26 giugno, è stata la giornata dedicata alla didattica interattiva con casi applicativi e sessioni di laboratorio. Per la Facoltà di Medicina e chirurgia al mattino la lezione di anatomia e attività in sala settoria presso l’Istituto di anatomia umana e nel pomeriggio osservazioni al microscopio presso l’Istituto di Patologia. Il 27 giugno, giornata conclusiva della Summer

Gli studenti che hanno partecipato alla Summer Experience.



Exsperience, si è svolta per gli studenti la visita del campus con l'illustrazione di tutti i servizi offerti dall'Ateneo per poi proseguire con una tavola rotonda sulle prospettive occupazionali e il mondo del lavoro.

Cena solidale & asta di vini per la Villetta della Misericordia

Lo scorso 20 giugno si è svolta presso la mensa.23 del Polo Giovanni XXIII la seconda edizione della Cena di gala & asta di vini di beneficenza, organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio per finanziare il soggiorno estivo degli ospiti della Villetta della Misericordia, in programma a Fiuggi a luglio.

L'evento - che sta divenendo ormai una tradizione - ha visto la partecipazione del Direttore Generale prof. Marco Elefanti, del Direttore della Sede di Roma della Università Cattolica, Dott. Lorenzo Cecchi, di dirigenti della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCSS, del Dott. Alberto Astuto di Educatt che si è reso disponibile nell'organizzazione, numerosi docenti, personale e amici. Affezionato a tanti eventi a favore degli ospiti della Villetta e anche a questa serata S.E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Un cospicuo numero di studenti delle diverse facoltà, già da tempo coinvolti soprattutto in attività di accoglienza e di supporto infermieristico svolte a favore degli ospiti della Villetta della Misericordia, ha collaborato al servizio

a tavola, in un clima di festa e solidarietà. Nel corso della cena un breve inedito video ha mostrato il coinvolgimento dei medici del Policlinico "A. Gemelli" in diversi progetti per l'accompagnamento e il recupero socio-sanitario di ciascun ospite della Villetta, con un'attenzione particolare al programma relativo alle Patologie Alcol Correlate che supportano la disintossicazione degli ospiti e di tanti altri senza fissa dimora nel percorso di riduzione o astinenza dall'alcol. Tale attività sta crescendo e sta ormai diventando una best practice che desta grande interesse anche nel mondo medico e scientifico. Al termine della cena, dopo uno speciale ringraziamento a tutti i donatori che hanno reso possibile l'evento, tra cui la Casa Fogliani che ha offerto l'aperitivo con prodotti caseari offerti anche per la vendita e devoluti per l'obiettivo della serata. A conclusione della serata in un clima simpatico e familiare si è svolta la consueta asta dei vini, che ha distribuito bottiglie di vini pregiati, in vista di un'estate di grande solidarietà.

Premio Usa a due giovani ricercatrici

Maria Alessandra Calegari e Brunella Di Stefano hanno ricevuto il Merit Award ASCO 2019 in occasione del Congresso dell' American Society of Clinical Oncology a Chicago, insieme ai 125 migliori giovani oncologi del mondo per le ricerche cliniche sui tumori del colon.



Un momento della cena di beneficenza presso la Mensa23 per gli ospiti della Villetta della Misericordia.

Le due giovani ricercatrici dell'Università Cattolica e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Maria Alessandra Calegari, dottoranda in Scienze Oncologiche, e Brunella Di Stefano, specializzanda in Oncologia Medica, sono state coordinate dal professore Giampaolo Tortora, direttore del Comprehensive Cancer Center e ordinario di Oncologia Medica all'Università Cattolica. Il premio, vinto per due ricerche cliniche sui tumori del colon, è stato consegnato durante il Congresso dell'American Society of Clinical Oncology (ASCO) che si è svolto a Chicago dal 31 maggio al 4 giugno. "Questi due premi sono un riconoscimento importante a tutta la nostra scuola - ha dichiarato il professore Giampaolo Tortora, Ordinario di Oncologia Medica dell'Università Cattolica - un momento importante per dare il giusto riconoscimento ai giovani e bravi oncologi che portano un reale contributo alla ricerca di nuove strategie per selezionare meglio i pazienti che possono trarre beneficio dalle nuove terapie secondo quella che oggi va sotto il nome di oncologia di precisione".

Asilo nido, festa di fine anno

Il 7 giugno si è svolta la consueta festa di fine anno. Un anno straordinario che ha avuto al centro del progetto didattico "le emozioni". Sono state inserite altre figure professionali, ovvero la docente di musica in fasce e la docente di teatro che ha fat-

La festa di fine anno dell'asilo nido.



to un lavoro eccellente sulle educatrici. I nonni sono stati protagonisti del progetto "Apriamo le porte ai nonni". Con loro, tutti insieme hanno seminato, impastato, preparato dolci e letto fiabe. Durante la festa di fine anno sono stati consegnati i diplomi ai bambini che hanno terminato la frequenza presso la struttura. Un grazie a tutte le persone che rendono il nostro nido funzionale ed accogliente.

Sport in pista

Anche quest'anno i Collegi di Roma e Milano hanno ospitato iniziative legate alle attività sportive: le Collegiadi di Roma e il Tias di Milano hanno coinvolto i ragazzi e le ragazze su più livelli, dall'organizzazione alla partecipazione in prima persona. Gli eventi sono stati organizzati dai collegiali, in collaborazione con il Centro Organizzativo Intercollegiale (Coi) e con Educatt, in cui lo sport è protagonista. A Roma, nella settimana dal 12 al 19 maggio, si sono tenute le Collegiadi, la competizione sportiva tra Collegi in Campus e Residenze in città che da anni coinvolge i collegiali.

Dopo l'inaugurazione della Coppa Collegi a Ostia (il 12) la partecipazione all'evento sull'inclusione sociale WeCare, l'arte di includere (il 13), le giornate da martedì 14 a domenica 19 hanno visto svolgersi, sui Campetti UCSC, di avvincenti match arbitrati dai ragazzi del Centro Sportivo Italiano (Csi). Ragazzi e ragazze in coppia infatti, si sono sfidati a tennis, calcetto, basket, pallavolo, ping pong, biliardino, tiro alla fune, nuoto, scacchi, mettendosi in gioco per accumulare punti e portare il proprio Collegio alla vittoria (quest'anno raggiunta dai ragazzi e ragazze delle residenze Nuovo Joanneum e San Luca, premiati nella giornata conclusiva di domenica). Gli eventi sportivi non si sono conclusi qui: è prevista prossimamente, sempre nella sede di Roma, una interessante iniziativa solidale, che giunge quest'anno alla sua ottava edizione: la Partita di Solidarietà, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sindrome "X-Fragile" Sezione Lazio: una partita di sensibilizzazione alla sindrome x fragile e altre sindromi correlate al cromosoma x.

Hackathon Day

Il giorno 24 maggio presso la sala Italia del Centro Congressi si è tenuto l'Hackathon Day il cui tema è stato: FORMAZIONE E TECNOLOGIA: riflessioni e suggerimenti per la formazione nell'era digitale". All'incontro hanno partecipato 78 studenti del corso Gestione Risorse Umane per sperimentare insieme a loro questa innovativa modalità di lavoro di gruppo finalizzata ad esplorare l'innovazione. Lo schema seguente riassume il processo seguito all'interno del quale è stata utilizzata anche l'app Skillboard che consente la gestione di un feedback immediato da parte di coloro che stanno lavorando al caso.



Le tematiche rispetto alle quali si è chiesto ai partecipanti di lavorare erano le seguenti:

- La Formazione come supporto di Marketing interno
- Come coinvolgere le risorse
- La Formazione come supporto di Marketing esterno
- Rapporto tra formazione e customer satisfaction
- Come gestire grandi numeri di utenti
- Misurare il ROI della formazione
- Quale metodologia e quale tecnologia utilizzare
- Come garantire la qualità
- La Formazione come servizio aziendale
- Come gestire l'assenteismo nei percorsi formativi

Nelle 4 fasi sottoriportate i giovani studenti hanno lavorato producendo ottimi risultati apprezzati dalla commissione costituita ad hoc.

- FASE 1 Darsi un metodo di lavoro
- FASE 2 Generare idee
- FASE 3 Criticare per costruire
- FASE 4 Organizzare e presentare

Degli 8 gruppi due sono stati premiati per aver rispettato i criteri di valutazione dei lavori costituiti da:



Attinenza all'obiettivo: in relazione all'attinenza della proposta con il brief e gli obiettivi di sfida.

Livello di innovazione: in relazione al fatto che la proposta rappresentasse un prodotto/servizio completamente nuovo o un miglioramento di soluzioni già esistenti

Fattibilità: compatibilità del progetto con la realtà e fattibilità all'interno del contesto di riferimento. Presentazione: chiarezza ed efficacia della presentazione al fine di permettere una comprensione completa della soluzione proposta.

Tumori, accordo Fondazione Gigi Ghirotti – GMC Hospice Villa Speranza

Siglato a Roma lo scorso 13 maggio l'accordo di collaborazione tra la Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti, impegnata sin dal 1975 per una cura più umana e rispettosa dei bisogni delle persone malate di tumore e dei loro familiari, e la Società benefit GMC Università Cattolica del Sacro Cuore – Hospice Villa Speranza. Obiettivo cardine della cooperazione – spiega una nota – è quello di migliorare la qualità di vita dei familiari dei pazienti dell'Hospice Villa Speranza di Roma, la struttura sanitaria di GMC Università Cattolica dedicata all'assistenza residenziale e domiciliare dei malati oncologici e non oncologici in progressione di malattia. Dall'esperienza dell'equipe degli psicologi che operano presso l'Hospice Villa Speranza si è potuto valutare come i tempi emotivi di elaborazione

Gli studenti durante i lavori di gruppo nell'ambito dell'Hackathon Day svoltosi in Sala Italia.



Al centro, Il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e Odontoiatri (FNOMCEO) Filippo Anelli ospite di "Altems incontra". Alla sua sinistra il Direttore di Altems Americo Cicchetti. Alla sua destra Vincenzo Antonelli, docente di Economia dell'Università Cattolica.

della malattia non coincidano con i tempi oggettivi dei programmi terapeutici. Diventa prezioso, dunque, creare collegamenti tra il "Sistema famiglia" e il "Sistema Cura" attraverso la realizzazione di un percorso di fiducia reciproco anche dopo l'exitus del proprio caro. Nasce l'esigenza di collaborare con altre equipe di psicologi per dare centralità al vissuto delle famiglie che vivono con sofferenza l'allontanamento dalla struttura che ha accudito il proprio caro. Di qui l'incontro tra la Fondazione Ghirotti e GMC. Nell'ottica della collaborazione di rete, GMC Università Cattolica – Hospice Villa Speranza opererà in sinergia con la Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti integrando i servizi di psicologia: Centro di Ascolto psico-sociale Ghirotti e Unità di psicologia Hospice Villa Speranza. L'Hospice Villa Speranza invierà al Centro di Ascolto Ghirotti i riferimenti dei familiari per i quali riterrà indicato il sostegno psicologico telefonico (numero 06/8416464, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00). "Abbiamo da subito condiviso l'impegno di GMC Hospice Villa Speranza per la cura dei propri pazienti. Poter fare rete con le nostre professionalità è motivo di orgoglio", ha dichiarato il presidente della Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti Vincenzo Morgante. Per il Presidente di GMC Università Cattolica Pierfrancesco Meneghini, "questa collaborazione è solo un primo, importante passo per una collaborazione futura ancora più intensa nell'interesse dei pazienti e dei loro familiari e ha l'ambizione di porsi come modello anche per altre analoghe strutture".

Altems incontra ...

Il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e Odontoiatri Filippo Anelli ospite di "Altems Incontra": «I sintomi di una crisi del nostro ruolo che non può più essere rimossa e taciuta, ma va riconosciuta e affrontata», svoltosi il 9 maggio e promosso dall'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica (ALTEMS), nell'ambito del master in Competenze e servizi giuridici in sanità. L'incontro è stato introdotto da Americo Cicchetti, Direttore dell'ALTEMS, e Vincenzo Antonelli, docente all'Università Cattolica e coordinatore del Master in Competenze e servizi giuridici in sanità. "Le aggressioni contro i medici, il corto circuito tra scienza medica e società, con il fiorire di fake news sulla salute, il disagio degli operatori del Servizio Sanitario pubblico, costretti a lavorare anche contro le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sul riposo compensativo, l'aziendalizzazione della sanità, il mancato coinvolgimento nelle politiche di governance, le disuguaglianze di salute: sono tutti sintomi di una 'crisi' del ruolo del medico che non può più essere rimossa e taciuta, ma va ammessa, riconosciuta e affrontata nella sua complessità". Queste le parole del presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e Odontoiatri (FNOMCEO) Filippo Anelli, nella sua relazione "Le nuove sfide per la professione medica e la sanità". Il presidente Anelli, per l'occasione, ha presentato il percorso intrapreso dalla FNOMCEO che ha portato il 16 maggio all'avvio degli "Stati generali della professione medica ed odontoiatrica", che si concluderanno nel giugno del 2020 e che vedranno coinvolti tutti gli ordini territoriali. "Gli interventi normativi più recenti hanno influito notevolmente anche sul regime giuridico delle responsabilità del medico e dei professionisti sanitari, del consenso informato e delle disposizioni anticipate di trattamento, delle vaccinazioni obbligatorie, del trattamento dei dati personali, della prevenzione e della repressione della corruzione – ha detto il professor Americo Cicchetti nel saluto introduttivo - I medici e gli operatori sanitari sono, dunque, chiamati ad affrontare inedite problematiche

giuridiche e ad interrogarsi sempre più sull'incerto confine tra scienza e diritto, e consolidare conoscenze e competenze valoriali ed istituzionali. A queste sfide vuole rispondere il master in Competenze e servizi giuridici in sanità, giunto alla sua quinta edizione, organizzato dall'ALTEMS dell'Università Cattolica in collaborazione con le Facoltà di Economia e di Medicina e chirurgia dell'Ateneo e con la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS”.

Longevity Run

È stata presentata il 7 maggio presso il cinema Trevi di Roma la seconda edizione della Longevity Run, l'evento di sensibilizzazione per uno stile di vita sano e attivo che si è svolto lo scorso 10 maggio grazie al sostegno della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e dell'Università Cattolica. La location, lo stadio “Nando Martellini” delle Terme di Caracalla, per una giornata dedicata a prevenzione, salute e sport. Madrina della corsa è stata Sofija Yaremchuk, campionessa di mezzofondo. “La squadra di medici del Policlinico “A. Gemelli” guidata da Roberto Bernabei e Francesco Landi ha dato lustro al Policlinico e all'Università Cattolica dal punto di vista clinico e scientifico - ha dichiarato il professor Marco Elefanti, Direttore Amministrativo dell'Università Cattolica e Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - Per rendere questa iniziativa ancora più capillare sul territorio italiano abbiamo avviato un percorso di sviluppo della manifestazione che ha portato alla realizzazione di altre due tappe della Longevity Run dopo quella di Roma: il 26 maggio a San Gabriele di Piozzano e il 3 agosto a Madonna di Campiglio. Uno dei punti di forza della Longevity Run è di portare grandi ricercatori a contatto con la popolazione per sensibilizzarla ai corretti stili di vita e a una vita in salute”.

“Gli italiani hanno un'aspettativa di vita alta, ma non basta - ha detto il professor Roberto Bernabei, Ordinario di Medicina interna all'Università Cattolica e Direttore del Dipartimento Scienze dell'invecchiamento, neurologiche, ortopediche e della testa-collo della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS.

È necessario fare vera prevenzione e acquisire uno stile di vita sano per arrivare a essere anziani, ma in salute. La Longevity Run è un'operazione culturale e un invito alla popolazione a coltivarsi”.

“La Longevity Run – ha sottolineato il professor Francesco Landi - docente presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica e Direttore UOC Riabilitazione e Medicina Fisica della Fondazione Policlinico Universitario “A. Gemelli” IRCCS – intende promuovere attività volte ad indagare e diffondere le evidenze scientifiche su una longevità in buona salute fisica e mentale. Per invecchiare bene è importante prendersi cura di se stessi già da giovani e poi da adulti. La longevità infatti non è un dono di natura ma si conquista passo dopo passo con uno stile di vita corretto e con una adeguata prevenzione”.

Passione, talento, impegno. Cercando il mio posto nel mondo

Il 5 maggio si è svolta la 95^a Giornata Nazionale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Nella sede di Largo Gemelli a Milano, con diretta TV su RaiUno, è stata celebrata la Santa Messa nell'Aula Magna, presieduta dall'Assistente ecclesiastico generale monsignor Claudio Giuliodori che durante l'omelia ha ribadito il ruolo cruciale della Cattolica nella formazione dei giovani. Nelle parrocchie italiane e nelle sedi accademiche si è celebrato l'appuntamento annuale di sostegno all'istituzione educativa dei cattolici, che si avvia al traguardo del secolo di vita. Da quasi un secolo la “Giornata per l'Università Cattolica” è tra i più significativi appuntamenti del calendario dei cattolici italiani. Una celebrazione che è sguardo di attenzione, stima profonda, sostegno reale. La Giornata Universitaria, promossa dall'Istituto Toniolo, è una occasione di approfondimento circa la natura e lo scopo dell'Università, i valori originali che guidano le scelte di ogni giorno. Fu Armida Barelli co fondatrice e cassiera dell'Ateneo fondato da padre Agostino Gemelli, a dare vita a questa Giornata di mobilitazione della Chiesa italiana per sostenere anche economicamente l'ateneo dei cattolici. Era il 1924 e l'idea di Armida Barelli ottenne anche l'approvazione dell'allora Pontefice Pio XI, che ben conosceva questa istituzione accademica

ca, visto che Achille Ratti (futuro Pio XI) era arcivescovo di Milano quando la Cattolica iniziò la sua attività. Era il 7 dicembre 1921 quando le lezioni iniziano ufficialmente nella sua prima sede di Milano, in via Sant'Agnese 2, con due Facoltà: Scienze sociali e Scienze filosofiche. Il riconoscimento giuridico da parte dello Stato arriverà solo nel 1924. La Giornata ha sempre avuto il duplice scopo di raccogliere fondi, ma anche di sensibilizzare la comunità cristiana a preservare questo patrimonio messo al servizio della Chiesa e del Paese. Nel tempo la Cattolica ha allargato il proprio orizzonte coinvolgendo anche Brescia, Roma, Piacenza-Cremona, diventando di fatto un ateneo nazionale

La Cattolica in America fa rete tra gli «alumni»

L'Università Cattolica rafforza i legami con i suoi migliori ambasciatori nel mondo: i suoi laureati usciti dai confini nazionali per portare a termine ambiziosi progetti professionali o di ricerca. Nel corso di un tour in quattro grandi città americane, infatti, il rettore dell'Ateneo, Prof. Franco Anelli, ha lanciato le basi per incontri regolari fra e con gli «alumni» della Cattolica, con l'intenzione di creare «una comunità che ci aiuti a migliorare la nostra offerta e a sviluppare collaborazioni con altri atenei», come ha spiegato il rettore. Ecco allora perché lo scorso 26 aprile, il prof. Anelli ha visto a New York un centinaio di giovani che negli ultimi dieci anni hanno completato i loro studi in una delle 5 sedi

della Cattolica. Altri li troverà a Boston e a Washington. Con tutti l'intenzione è di «rinnovare le modalità di esistenza dei legami dei quali già padre Gemelli aveva intuito l'importanza», ha spiegato. «Si tratta di facilitare, incoraggiare uno scambio reciproco di idee con i nostri laureati. Ma anche fra di loro» L'Università si rivolge ai suoi laureati nel mondo offrendo servizi di formazione, mentre dall'altro li invita a fornire preziose informazioni su come mantenere il più possibile aggiornati i suoi programmi di studi. Senza dimenticare che gli «alumni» rappresentano anche un prezioso trait d'union per creare o consolidare le collaborazioni con istituti stranieri, come la doppia laurea in medicina con la Thomas Jefferson University a Philadelphia, che la delegazione della Cattolica toccherà nel corso del suo tour americano, o come il doppio master in Scienze Bancarie, finanziarie e assicurative con la gesuita Fordham University, il cui presidente, padre Joseph McShane, Anelli ha già incontrato. «Si tratta di facilitare e incoraggiare uno scambio reciproco di idee con i nostri laureati, ma anche fra di loro – ha concluso il rettore - nella consapevolezza che a partire dalla loro esperienza e valori comuni possono crescere opportunità positive per tutti».

Villaggio per la Terra 2019

Sono stati 60 gli studenti da tutte le sedi dell'Università Cattolica che hanno partecipato al "Villaggio per la Ter-

I partecipanti al Villaggio per la Terra svoltosi a Villa Borghese dal 25 al 29 aprile.



ra”, promosso a Roma da Earth Day Italia insieme al Movimento dei Focolari. La manifestazione si è svolta a Villa Borghese dal 25 al 29 aprile 2019, in occasione della 49ª Giornata Mondiale della Terra. Il team di volontari, coordinati scientificamente dal professor Pierluigi Malavasi, direttore dell’Alta Scuola per l’Ambiente dell’Ateneo, hanno animato alcune delle 17 piazze tematiche del Villaggio coinvolgendo il pubblico sui temi dell’educazione e della gestione della sostenibilità. L’iniziativa si è aperta ufficialmente il 25 aprile con #March4Earth, la marcia di apertura. Nel pomeriggio ha partecipato all’incontro nella Giornata diocesana del gioco e dello sport S. E. Monsignor Claudio Giuliodori, Assistente ecclesiastico generale dell’Ateneo che il 26 aprile ha celebrato la Santa Messa. Nella mattinata di domenica 28 aprile, presso il Galoppatoio (Tenda meeting) si è svolto il talk “Clima e salute”, promosso dal professor Walter Ricciardi, ordinario di Igiene generale e applicata all’Università Cattolica e direttore del Dipartimento Salute della donna, del bambino e di Sanità pubblica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, insieme ad Alberto Contri, presidente di Fondazione Pubblicità Progresso. Hanno partecipato all’incontro Giovanni Raimondi, presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Mariella Enoc, presidente dell’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Giovanni Scambia, ordinario di Ginecologia e ostetricia all’Università Cattolica

e direttore scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Il focus, moderato dalla giornalista Alma Grandin, ha dato voce all’impegno di centinaia di ricercatori e premi Nobel che, nella recente “Carta Internazionale di Roma su clima e salute”, hanno espresso raccomandazioni e suggerito azioni necessarie ai decisori politici e allo stesso tempo dato indicazioni per far crescere la consapevolezza su queste tematiche cercando di porle al centro di tutte le agende. Nella giornata di apertura, il 25 aprile, il Villaggio è stato anche animato anche dal Laboratorio di Pediatria “Al centro, la creatività”, organizzato dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Nello spazio gestito dai volontari i bambini e gli adolescenti sono stati coinvolti per realizzare dei disegni da dedicare ai bambini e adolescenti in cura al Policlinico e da esporre nei reparti nei giorni successivi.

Un premio internazionale al «Manifesto interreligioso» sui diritti del fine vita

Un riconoscimento mondiale per il «Manifesto interreligioso dei diritti nei percorsi di fine vita», che ha ricevuto il 17 aprile ad Amman il secondo premio della «World interfaith harmony week», istituita dall’Onu nel 2010 su proposta di re Abdullah II di Giordania. Il documento, che definisce i diritti, il rispetto della dignità e il supporto religioso e spirituale per chi si trova nella



Second Prize della World Interfaith Harmony Week, per il documento interreligioso che definisce i diritti, il rispetto della dignità e il supporto spirituale per chi si trova nella fase finale della vita in strutture sanitarie.

Il Preside della Facoltà di Economia Domenico Bodega durante i lavori di apertura di BeSmart!, il progetto per gli studenti delle scuole superiori promosso dalla Facoltà di Economia.



fase finale della vita in strutture sanitarie, è stato redatto da un gruppo promotore costituito da Asl Roma I, Tavolo interreligioso di Roma e Gmc - Gemelli Medical Center Università Cattolica (Hospice Villa Speranza), insieme ai rappresentanti delle diverse religioni e alla Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche. Nell'ambito della «Interfaith harmonyweek», nata per promuovere le relazioni interreligiose e la reciproca comprensione, il documento è stato premiato con la medaglia d'argento proprio per l'accordo e il dialogo tra «i leader di diverse fedi (buddista, cattolico, islamico, indu, ebreo, ortodosso, cristiano riformato)», come si legge nella motivazione della giuria. «Questo premio internazionale ci inorgoglisce, è una conferma che siamo sulla strada giusta e dà ulteriore impulso alla nostra azione - è stato il commento giunto dal gruppo promotore - affinché i principi, da tutti condivisi, si traducano in realtà viva all'interno di tutte le strutture sanitarie italiane per il bene di ogni paziente al termine del loro percorso esistenziale. Stiamo per questo definendo insieme le linee guida per dare concretezza ai diritti del morente». Nove i punti del Manifesto, presentato lo scorso 5 febbraio a Roma, presso il Complesso Monumentale del Santo Spirito, alla presenza del Ministro della Salute Giulia Grillo e dell'Assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato, che prendono in esame l'intero arco delle esigenze spirituali durante il fine vita, contemplando anche la

difficile situazione che si trova a vivere la famiglia del malato. «E un piccolo tassello di un grande movimento internazionale di persone che, a ogni livello, a partire da Papa Francesco, si impegnano a realizzare ponti e non ad ergere muri. E questo – ha spiegato Pier Francesco Meneghini, Presidente GMC Università Cattolica- Hospice Villa Speranza - vale anche per il momento supremo dell'esistenza terrena. Il premio è un ulteriore stimolo per fare circolare il Manifesto in tutta Italia, facendolo conoscere a livello diocesano». Proprio nella concretezza della quotidianità, all'interno delle strutture sanitarie, si realizzano i valori contenuti nel Manifesto: «Nell'Hospice Villa Speranza ci sono molti pazienti di diverse fedi – ha aggiunto Meneghini -. Il nostro assistente spirituale, don Carlo Abbate, si impegna perché tutti possano essere assistiti secondo le loro esigenze religiose affrontando il più possibile serenamente anche il momento del commiato».

BeSmart! Il progetto di Alternanza scuola - lavoro

Si è svolto il 16 aprile l'evento conclusivo di "BeSmart! Young Startupper Competition", il progetto per gli studenti delle scuole superiori promosso dalla Facoltà di Economia nella sede di Roma dell'Ateneo. Iniziato nel mese di gennaio e giunto alla seconda edizione, il progetto si è concluso nell'Aula Bausola del Polo Universitario "Giovanni XXIII" con la premiazione dei migliori progetti presentati dagli studenti dei licei di Roma nell'evento "Giovani imprenditori, startupper e professionisti a confronto: come proporre e creare una Start-up di successo?". Momento centrale della giornata, una tavola rotonda alla quale hanno partecipato accademici, esperti provenienti dal mondo consulenziale e istituzionale. La discussione è stata stimolata da una sessione di speech rapidi e informali tenuta da giovani start-upper che hanno presentato il loro percorso personale di creazione di una start-up. L'evento si è concluso con la presentazione e la premiazione del miglior progetto dei giovani studenti sulla base dei giudizi espressi dalla "commissione di esperti" partecipanti alla tavola rotonda e da una "giuria popolare" costituita dagli studenti della Facoltà di Economia. I lavori

sono stati aperti da Domenico Bodega, Presidente della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica. A seguire, la sessione dedicata al tema "Rivoluzione digitale, new skill e re-skilling: quali competenze per il lavoro di domani?", moderata dal giornalista Romano Bedetti. Sono intervenuti Lorenzo Cecchi, Direttore della Sede di Roma dell'Università Cattolica, Daniela Vellucci, regional recruiter (Randstad Italia), e Andrea Paliani, markets & clients leader Mediterranean region, EY. La giornata è proseguita con la sessione "Dall'idea imprenditoriale innovativa alla nascita della start-up: esperienze a confronto", introdotta dalla prof.ssa Manuela Macinati, ordinario di Economia aziendale all'Università Cattolica. Sono intervenuti Sara Pappavero ("Sentiti bene"), Monica Archibugi ("Le cicogne"), Alessandro Manili ("Moovage"). La giornata è proseguita con la presentazione delle idee imprenditoriali dei giovani liceali. A conclusione dell'evento, la premiazione dei tre migliori progetti.

Una rete di cure palliative

Fare il punto sullo stato della rete di cure palliative della ASL Roma 1 e favorire l'integrazione tra le strutture che svolgono questo servizio sul territorio della città, nonché presentare le migliori prassi assistenziali per i pazienti oncologici in progressione di malattia e i loro familiari. Sono questi i principali obiettivi del convegno "La rete di cure palliative nella ASL Roma 1 novità sulla terapia del dolore" che si è svolto il 13 aprile presso la Casa per Ferie Giovanni Paolo II – Opera Don Orione, promosso da GMC Università Cattolica del Sacro Cuore-Hospice Villa Speranza. "Questo meeting – ha spiegato Paolo Favari, Direttore Generale GMC-Università Cattolica del Sacro Cuore - ha per noi un particolare valore soprattutto per due obiettivi. Il primo è quello di rafforzare il network tra strutture e medici di base nella logica di una più efficace azione di assistenza territoriale. Secondo obiettivo è stimolare il confronto e la presentazione delle migliori proposte assistenziali in modo da assicurare ai pazienti e ai loro cari un supporto fondamentale in una fase delicata della vita dell'intero nucleo familiare. L'ambizione è creare un modello di cura che possa essere esportato anche in altre realtà territoriali". "Nel corso del mee-

ting – ha sottolineato il responsabile scientifico del convegno Francesco Scarcella, Medico Responsabile Coordinamento II Equipe, GMC-Hospice Villa Speranza – sono stati dibattuti alcuni problemi fondamentali che riguardano la selezione di pazienti da ricoverare negli hospice, soprattutto quelli non affetti da tumori, i non oncologici, che hanno una prognosi diversa dai pazienti oncologici e la gestione della lista di attesa con le nuove indicazioni date dalla ASL come la creazione di un unico centro di smistamento delle richieste di ricovero". Sono intervenuti all'incontro: Antonio Astone, Ospedale San Pietro, Christian Barillaro, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Pierluigi Bartoletti, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, Giuseppe Casale, UOCP ANTEA Cogliandolo Santa Hospice Villa Speranza, Alberto De Dilectis, ASL Roma 1, Renato Faneli, Unità di Cure Primarie operante presso la Casa della Salute Prati Trionfale ASL Roma 1, Francesco La Commare, Hospice Villa Speranza, Carmela Patrizia Latorre, Poliambulatorio S. Maria della Pietà, Asl Roma 1, Claudio Lo Presti, Centro Terapia del dolore P.O. San Filippo Neri ASL Roma 1, Massimo Mammucari, Medico di Assistenza Primaria UCP ASL Roma 1, Giulia Nazzicone, Hospice Villa Speranza, Stefano Quici, Hospice Villa Speranza, Margherita Salerno, Hospice S. Antonio da Padova, Francesco Scarcella, Hospice Villa Speranza, Maria Segneri, P.O. San Filippo Neri.

Enrico Pola alla guida di AOSpine

Enrico Pola, professore aggregato dell'Istituto di Clinica Ortopedica dell'Università Cattolica, diretto dal professor Giulio Maccauro, e dirigente medico presso la UOC di Chirurgia Vertebrale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, diretta dal professor Francesco Ciro Tamburrelli, è stato eletto Presidente della sezione italiana di AOSpine, una tra le principali comunità accademiche mondiali per l'istruzione e la ricerca innovativa nella cura della colonna vertebrale. Il professor Pola coordinerà, congiuntamente con altri due colleghi italiani, l'attività di istruzione e di condivisione della ricerca innovativa nell'ambito della comunità scientifica nazionale per il triennio 2019-2022. Enri-

co Pola, laureato in Medicina e Chirurgia all'Università Cattolica, specializzato in Ortopedia e Traumatologia presso la stessa università, è cultore della materia e vincitore di premi nazionali e internazionali nel campo della ricerca scientifica sulla colonna vertebrale. Dal 2014 al 2019 ha già ricoperto l'incarico di responsabile Nazionale per la Ricerca e membro del Consiglio Direttivo di AOSpine. Al neo eletto presidente – dicono i professori Maccauro e Tamburrelli - giungano gli auguri e gli auspici di un fervido e proficuo lavoro scientifico.

Eccellenze della Salute, alla Cattolica il Premio Agnes

A ritirare il riconoscimento, conferito per il ruolo dell'Ateneo come struttura d'eccellenza internazionale nel campo della ricerca scientifica, è stato il rettore Franco Anelli. «Ringrazio la Fondazione Biagio Agnes e il dottor Gianni Letta per questo Premio significativo, prestigioso e, posso dirlo conoscendo il lavoro eccezionale e fruttuoso svolto dai nostri ricercatori e dai nostri medici che operano nella facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e nel Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, assolutamente meritato». Lo ha detto il rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli in occasione della cerimonia di consegna che si è svolta presso l'aula Chiesa dell'Università Luiss Guido Carli, in occasione della terza edizione del Forum di medicina e informazione scientifica 'Un Check-up per l'Italia' dal



titolo 'Vecchie e Nuove Dipendenze: da Alcol, Fumo e Droghie a Internet e Ludopatie'. «Il nostro obiettivo è portare la medicina ai più alti livelli di conoscenza e ai maggiori risultati per il bene delle persone – ha aggiunto il rettore –. Questi risultati li offriamo alla città di Roma e al Paese. Concludo con un augurio agli studenti e, più in generale, alle nuove generazioni chiamate ad assicurare con la nostra guida continuità a queste importanti esperienze di studio e ricerca per la crescita del nostro Paese». Nel corso della manifestazione Gianni Letta ha assegnato il "Premio Biagio Agnes Check-up Salute 2019" a due eccellenze della Salute in Italia: per l'Università Cattolica del Sacro Cuore al Magnifico Rettore Franco Anelli, per la motivazione sopra citata e al dottor Gior-

Il dott. Gianni Letta consegna il riconoscimento al rettore Franco Anelli conferitogli per il ruolo dell'Ateneo come struttura d'eccellenza internazionale nel campo della ricerca scientifica.





gio Grani dell'Università Sapienza di Roma come giovane ricercatore Under 40, per sottolineare l'importanza dell'impegno delle nuove generazioni nell'ambito della Ricerca. Ha aperto il Forum Walter Ricciardi, ordinario di Igiene generale e applicata all'Università Cattolica e direttore del Dipartimento Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS e Consigliere del Presidente della Regione Lazio per la Ricerca e l'Innovazione.

Open Day lauree magistrali

Il 5 aprile si è svolto il consueto appuntamento per la presentazione dell'offerta formativa di Economia e Medicina della sede di Roma. Novità di quest'anno, il Corso di laurea in Direzione e consulenza aziendale in formula e-blended della Facoltà di Economia e il Corso di laurea di nuova istituzione in Biotecnologie per la medicina personalizzata della Facoltà di Medicina e chirurgia (in fase di accreditamento). L'appuntamento dell'Open Day delle lauree magistrali, che si è svolto presso il Polo Universitario "Giovanni XXIII", è stato importante per gli studenti che stanno frequentando i corsi di laurea triennale per conoscere l'offerta formativa di secondo livello delle Facoltà, raccogliere materiale sui corsi, informarsi sulle procedure di ammissione, effettuare colloqui con i docenti e scoprire il Campus e i servizi offerti. Per la Facoltà di Economia l'incontro si è svolto in Aula 5 aperto con il

saluto del Preside della Facoltà Domenico Bodega. A seguire, sono stati presentati il Corso di laurea in Direzione e consulenza aziendale – blended (profilo professionale, in convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Roma; profilo manageriale; profilo relazionale). Il nuovo progetto formativo risponde alla crescente domanda di studenti lavoratori, grazie al modello "Executive", con la disponibilità delle tecnologie di apprendimento "blended" disponibili presso l'Ateneo: il 50% della didattica sarà in presenza durante i fine settimana e l'altro 50% gestito on line attraverso le più attuali tecnologie di e-learning. L'appuntamento è proseguito con la presentazione del Corso di laurea in Management dei servizi (profilo Management per l'impresa; profilo Servizi professionali, in convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Roma; profilo Healthcare Management, interamente in lingua inglese). In contemporanea si è svolto l'incontro dedicato alla Facoltà di Medicina e chirurgia in Aula 6 con il saluto di benvenuto del Preside della Facoltà Rocco Bellantone, dove sono stati presentati il Corso di laurea di nuova istituzione in Biotecnologie per la medicina personalizzata e i Corsi di laurea in Scienze infermieristiche e ostetriche e in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie. Per tutta la durata dell'Open Day gli studenti si sono rivolti al Desk Facoltà per confrontarsi con i docenti dei corsi di laurea magistrale sull'organizzazione della didattica, i piani di

Il momento conclusivo della cerimonia che si è svolta presso l'aula Chiesa dell'Università Luiss Guido Carli.

Gli stand informativi durante l'Open Day.



studio e i tratti distintivi del percorso, mentre ai Desk Servizi per scoprire tutti i servizi e le opportunità offerte dal nostro Ateneo (EDUCatt; Stage e placement; UCSC International; Bandi, ammissioni e contributi universitari; Centro Pastorale di Ateneo).

Altems, Rapporto annuale nuovo Osservatorio

Analizzare la diffusione dei diversi servizi a valore aggiunto offerti dalle aziende farmaceutiche, e di dispositivi medici e fornire una categorizzazione, attraverso un confronto diretto con tutti gli attori coinvolti: questi gli obiettivi del nuovo Osservatorio sui Servizi a valore aggiunto, nuova articolazione dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi sanitari dell'Università Cattolica che si è svolto il 27 marzo, nell'Aula 6 del Polo "Giovanni XXIII", dove è stato presentato il suo primo Rapporto annuale. I lavori sono stati aperti da Americo Cicchetti, Direttore dell'ALTEMS e Responsabile Scientifico dell'Osservatorio sui Servizi a Valore Aggiunto. A seguire Gianfranco Gensini, Coordinatore Scientifico dell'Osservatorio sui Servizi a Valore Aggiunto, ha presentato il "Primo rapporto annuale sulla diffusione dei servizi a valore aggiunto". L'incontro è proseguito con le relazioni "Servizi a valore aggiunto: quali prospettive? L'esperienza delle aziende nei servizi a valore aggiunto (a cura di Astra Zeneca, Eli Lilly, Merck, Novartis, Takeda). "I servizi a valore aggiunto: la prospettiva regionale" (Monica

Calamai, Direttore Generale Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale Regione Toscana), "I servizi a valore aggiunto: la prospettiva aziendale" (Enrico Desideri, Presidente "Fondazione Sicurezza in Sanità"), "I servizi a valore aggiunto: la prospettiva dei pazienti" (Francesca Moccia, Vice Segretario generale, Cittadinanzattiva), "I servizi a valore aggiunto: la prospettiva del committente" (Monica Piovi, Direttore Generale ESTAR Toscana), "I servizi a valore aggiunto: un caso di successo" (Giacomino Vallar, Responsabile Area Reti e Convenzioni UniSalute), "I criteri della CTS per i servizi a valore aggiunto" (Patrizia Popoli, Presidente Commissione tecnico scientifica, AIFA) "In questi ultimi anni – ha spiegato Americo Cicchetti, Direttore dell'ALTEMS - la massimizzazione dell'efficacia di una tecnologia sanitaria, sia essa un farmaco o un dispositivo, richiede l'integrazione di servizi cosiddetti "beyond-the-pill". Quest'ultimi sono definiti come "l'insieme complesso di servizi qualificati e distintivi, integrati nell'offerta della specialità medicinale, destinati a generare valore per pazienti, medici e tutti gli stakeholder coinvolti. L'obiettivo di tali servizi risiede nel supportare il miglioramento dell'outcome di salute, ottenendo una riduzione della spesa per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN)". Il paziente deve essere sempre al centro delle strategie "beyond the pill" e i servizi a valore aggiunto rappresentano una risposta non solo al cambiamento dei bisogni assistenziali dei pazienti, ma anche un contributo alla sostenibilità del sistema"

Presentazione del rapporto annuale Altems svoltosi in aula 6 presso il Polo Giovanni XXIII.



International Day

Si è svolto il 13 marzo presso il Polo Universitario "Giovanni XXIII" della sede di Roma dell'Università Cattolica, l'UCSC International Day, la Summer Edition delle giornate di orientamento che l'Ateneo offre agli studenti delle sue quattro sedi per conoscere i progetti e le opportunità di studio, stage e volontariato all'estero.

Gli incontri per gli studenti hanno avuto inizio alle ore 11.00 in Aula 6 con il meeting "Summer Programs: dove sosterrai quest'estate i tuoi esami?" (UCLA, Boston U, King's College, University of Warwick, Stanford University), per proseguire alle ore 11.30 con la presentazione dei programmi di Vo-

lontariato Internazionale e alle ore 12.00 con i programmi dei Corsi di Lingua estivi personalizzati (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, Russo). Alle ore 12.30 il Focus per la Facoltà di Economia è stato l'incontro "Quest'estate parti per uno stage e arricchisci il tuo CV", mentre alle ore 13.00 il Focus per la Facoltà di Medicina e chirurgia l'incontro "Mettila alla prova le tue medical skills con uno stage estivo". In chiusura delle singole presentazioni è stato dato spazio alle testimonianze degli studenti che hanno maturato negli anni passati esperienze di studio, stage e volontariato internazionale (Student Ambassadors). L'evento, organizzato dall'International Office-Rome in raccordo con la Direzione UCSC Global Engagement and International Education della sede di Milano, si è articolata in una serie di incontri e presentazioni in aula incentrati su corsi di lingua all'estero, Summer Programs, opportunità di volontariato internazionale, stage e tirocini formativi. Durante la mattinata del 13 marzo, nello spazio antistante l'Aula 6, sono stati allestiti stand informativi con student ambassadors e Info Point dell'Ufficio Internazionale.

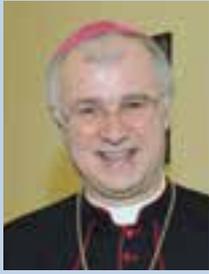
Al via il progetto ExACT

Il 20 e il 21 marzo scorso, presso la sede romana dell'Ateneo, kick-off meeting del progetto di ricerca e formazione intitolato "European network staff eXchange for integrAting precision health in the health

Care SysTems" (ExACT). Il progetto europeo ExACT, finanziato nell'ambito del programma "Horizon 2020" dedicato a Medicina di precisione e sistemi sanitari, che avrà la durata di 4 anni, è coordinato dalla professoressa Stefania Boccia e partecipato dal professor Walter Ricciardi, Ordinari di Igiene e Medicina preventiva presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Ateneo. "ExACT è progetto multidisciplinare dedicato all'integrazione della medicina di precisione all'interno dei sistemi sanitari europei che ha lo scopo di formare una nuova generazione di professionisti che possano contribuire al futuro della sanità – ha spiegato la prof. Stefania Boccia. La medicina di precisione rappresenta un settore innovativo della ricerca con ricadute importanti sia sull'assistenza sanitaria, sia a livello industriale, e i professionisti sanitari di oggi devono essere preparati a coglierne le enormi opportunità. In particolare, i temi che verranno affrontati includeranno: l'uso di big data in sanità; la definizione di nuovi curricula per le future generazioni di professionisti in ambito sanitario che includano anche la leadership; l'identificazione di nuovi modelli di engagement dei cittadini; la definizione e l'utilizzo di modelli innovativi di Health Technology Assessment (valutazione delle tecnologie sanitarie) – per le scienze omiche; la puntualizzazione degli aspetti etici, legali, sociali ed organizzativi che riguardano i diversi ambiti della medicina di precisione e la loro integrazione nei sistemi sanitari europei".



I partecipanti al progetto europeo ExACT. Al centro, la Prof. Stefania Boccia coordinatrice del progetto.



S.E. Mons. Claudio Giuliodori
Assistente Ecclesiastico Generale
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Spiritualità

L'Università Cattolica e le grandi opere del Sacro Cuore

«Nel Cuore del tuo diletto Figlio ci dai la gioia di celebrare le grandi opere del tuo amore per noi...». È il testo dell'oremus che introduce la liturgia della parola nella Solennità del Sacro Cuore di Gesù. Possiamo quindi domandarci: quali sono le grandi opere che il Sacro Cuore compie in questa istituzione accademica a lui consacrata? L'elenco potrebbe essere molto lungo, più di quello che possiamo immaginare e di cui siamo realmente consapevoli. Provo a richiamare qualche elemento pensando in particolare a questo anno accademico.

Didattica e ricerca anche in questo anno registrano un significativo sviluppo quantitativo e qualitativo. Aumentano le immatricolazioni, cresce l'offerta formativa, si moltiplicano i progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Gli studenti, le famiglie, i circuiti accademici e culturali, le aziende, i diversi organismi della società civile con cui collaboriamo, la comunità ecclesiale, ci apprezzano e ci ringraziano per l'impegno generoso e intelligente con cui tutti insieme, e ciascuno per la sua parte, diamo vita ad un Ateneo non autoreferenziale e chiuso, ma attento alle nuove generazioni e capace di assicurare un alto livello formativo.

Ma la nostra missione non si esaurisce nel conferire titoli spendibili e offrire concrete opportunità di impiego. Abbiamo un compito specifico e originale, di carattere educativo, finalizzato a far maturare non solo competenze, ma vere personalità che sappiano mettere a frutto i talenti ricevuti, scoprire e vivere la vocazione che Dio ha posto nel loro cuore, spendersi per il rinnovamento e il bene della società e, in particolare, per chi è più debole, per le categorie più svantaggiate, per superare la cultura dello scarto e dell'indifferenza, alimentando il dinamismo virtuoso della solidarietà e della condivisione.

Per realizzare questo progetto educativo, che è all'origine dell'esperienza ormai centenaria del nostro Ateneo ma nello stesso tempo è sempre nuovo per le condizioni mutevoli in cui si attua, occorre mettere al centro i giovani con i loro entusiasmi e le loro fragilità, i loro sogni e le loro contraddizioni, ma so-

prattutto con le loro speranze e potenzialità. Il nostro modo di guardare i giovani non può essere lo stesso delle altre istituzioni accademiche. Come afferma Papa Francesco nella *Christus vivit*, Esortazione apostolica che riassume e rilancia le riflessioni del Sinodo sui giovani: «Il cuore di ogni giovane deve essere considerato "terra sacra", portatore di semi di vita divina e davanti al quale dobbiamo "toglierci i sandali" per poterci avvicinare e approfondire il Mistero» (n.67).

Grazie all'ardore del Sacro Cuore di Gesù, che pulsa nella vita dell'Ateneo, possiamo avere uno tale sguardo profondo e premuroso che sa capire, accompagnare e, soprattutto, amare i nostri giovani. Non c'è nulla di più bello e di più gratificante per i docenti e il personale dell'Università Cattolica che essere realmente, nella quotidianità e ordinarietà del servizio svolto, veri testimoni delle grandi opere del Sacro Cuore.

E che cosa, del resto, rappresenta il progetto educativo dei nostri collegi e tutto ciò che in essi si realizza grazie all'impegno generoso e competente delle direzioni e di Educatt, se non il modo con cui ci prendiamo particolarmente cura di chi desidera essere sostenuto nella sua crescita integrale e nutrito in modo ancor più solido dal punto di vista umano e spirituale? Che cosa esprimono le esperienze di solidarietà internazionale e di volontariato che vedono tanti nostri giovani sperimentare la condivisione con i poveri e gli ultimi nelle periferie del mondo? Da dove nascono i progetti delle diverse Fondazioni a noi collegate che operano in Africa e in altri Paesi in via di sviluppo? Qual è l'anima delle iniziative di ricerca e di formazione dei Centri di Ateneo che affrontano questioni nodali per la nostra società? Chi ispira e guida le attività del Centro pastorale che cura e promuove la vita spirituale? Dietro queste opere ci sono volti, cuori e mani, ma a ben vedere sono tutte espressioni - e molte altre ne potremmo citare - del Sacro Cuore che ispira, anima e sostiene questa comunità universitaria. Oltre a ringraziare è pertanto doveroso "celebrare le grandi opere dell'amore di Dio per noi", di ieri, di oggi e, ci auguriamo, di domani.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

INTENTI E VALORI GUIDA PER LA QUALITÀ

NEL RICONOSCERE L'ATTUALITÀ DEL DISEGNO DEL FONDATORE PADRE AGOSTINO GEMELLI, SI RINNOVA IL PRIMARIO E COERENTE IMPEGNO DI TUTTE LE COMPONENTI UMANE E PROFESSIONALI AD OPERARE AL FINE DI:

***PRENDERSI CURA* DELLA PERSONA MALATA, NEL RISPETTO INTEGRALE DELLA SUA DIGNITÀ, DEI SUOI BISOGNI, DELLA SUA SOFFERENZA E DELLA SUA SPERANZA.**

***OFFRIRE* SERVIZI E PRESTAZIONI CHE SIANO ECCELLENTI IN TERMINI DI EFFICACIA, APPROPRIATEZZA, EQUITÀ, SICUREZZA, TEMPESTIVITÀ, EFFICIENZA ED ACCESSIBILITÀ.**

***PROMUOVERE* INNOVAZIONI E GARANTIRE LA TRASPARENZA DEI COMPORTAMENTI PROFESSIONALI, NELLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, SUPERANDO LA VISIONE SETTORIALE E CATEGORIALE NELL'INTENTO DI MIGLIORARE CONTINUAMENTE L'ORGANIZZAZIONE.**

***STIMOLARE* L'APPRENDIMENTO CONTINUO E LA FORMAZIONE DEL SAPERE PROFESSIONALE, SCIENTIFICO E TECNICO.**

***ASSICURARE* LA DIFFUSIONE CAPILLARE DELLE INFORMAZIONI, LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E DELLE ESPERIENZE MATURATE.**

***FAVORIRE* LA COLLABORAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO, LA MULTIDISCIPLINARIETÀ, IL LAVORO DI GRUPPO, LA RESPONSABILITÀ CONDIVISA.**

***RICONOSCERE* E VALORIZZARE L'IMPEGNO DI TUTTI I PROTAGONISTI.**

***TRADURRE* GLI INTENTI ED I VALORI IN AZIONI CONCRETE, COSTANTI E COERENTI ATTRAVERSO GLI IMPEGNI PRIMARI DELLA DIREZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI.**

Questo documento è il risultato di sei gruppi di lavoro - 150 persone - rappresentativi di tutte le figure professionali della sede di Roma. I sei gruppi hanno lavorato distintamente e hanno prodotto questa sintesi, che costituisce la premessa di riferimento per l'avvio di un Sistema Qualità realizzato nel Policlinico Gemelli.

Il testo è una proposta che va letta in chiave dinamica, suscettibile di integrazioni e aggiornamenti attraverso il contributo di tutti coloro che lavorano all'interno dell'Istituzione.

Dei suggerimenti pervenuti si terrà conto per una nuova stesura.

riflessione

*(dall'omelia del Santo Padre durante la Santa Messa e processione eucaristica nella solennità del Santissimo Corpo e sangue di Cristo
Parrocchia di S. Maria Consolatrice a Casalbertone (Roma)
Domenica, 23 giugno 2019*

“È triste vedere con quanta facilità oggi si maledice, si disprezza, si insulta. Presi da troppa frenesia, non ci si contiene e si sfoga rabbia su tutto e tutti. Spesso purtroppo chi grida di più e più forte, e chi è più arrabbiato sembra avere ragione e raccoglie consenso. Non lasciamoci contagiare dall'arroganza, non lasciamoci invadere dall'amarezza, noi che mangiamo il Pane che porta in sé ogni dolcezza”.

“Il popolo di Dio ama la lode, non vive di lamentele; è fatto per le benedizioni, non per le lamentazioni, perciò è importante invertire la tendenza, imparando a benedire ciò che abbiamo a non maledire il nostro passato, a donare parole buone da cui sgorgano sempre cascate di bene. Antidoto contro il male, il disprezzo, l'arroganza, l'indifferenza, contro ogni ‘mi dispiace, ma non mi riguarda’, ‘non ho tempo, non posso, non è affare mio’.

“Nella nostra città affamata di amore e di cura, che soffre di degrado e abbandono”, “davanti a tanti anziani soli, a famiglie in difficoltà, a giovani che stentano a guadagnarsi il pane e ad alimentare i sogni, il Signore ti dice: ‘Tu stesso dà loro da mangiare’ e ‘il tuo poco è tanto agli occhi di Gesù se non lo tieni per te, se lo metti in gioco’.

Papa Francesco